

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

NOVEMBRE 2008 - ITALIA NORD EST-

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Rossi	(4ecast)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Elio Iovino	(Elio)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Giacomo Tassi	(The man in the plains)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Marco Magnani	(Blizzard)
Simone Cerutti	(S.ice)

Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	3
2.	Linee guida.....	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo.....	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura.....	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione	3
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici.....	3
4.	Indicazioni generali di rilievo	4
5.	Area sotto analisi.....	4
5.1.	Introduzione	4
5.2.	Trentino Alto Adige	5
5.2.1.	Statistiche.....	5
5.2.2.	Cronache meteo.....	9
5.3.	Veneto	13
5.3.1.	Statistiche.....	13
5.3.2.	Cronache meteo.....	18
5.4.	Friuli Venezia Giulia.....	20
5.4.1.	Statistiche.....	20
5.4.2.	Cronache meteo.....	23
5.5.	Emilia Romagna.....	23
5.5.1.	Statistiche.....	23
5.5.2.	Cronache meteo.....	26
6.	Conclusioni	27

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender®) o manuale dalle 571 stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanza del forum di Meteonetwork sul nowcasting dell'area sotto analisi.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2008)
- Andamenti temporali attuali (2008)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite, il suo contributo risulta essere a maggior ragione valida per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4. Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Poiché ora non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portato a rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti 4 regioni:

- Trentino Alto Adige
- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna

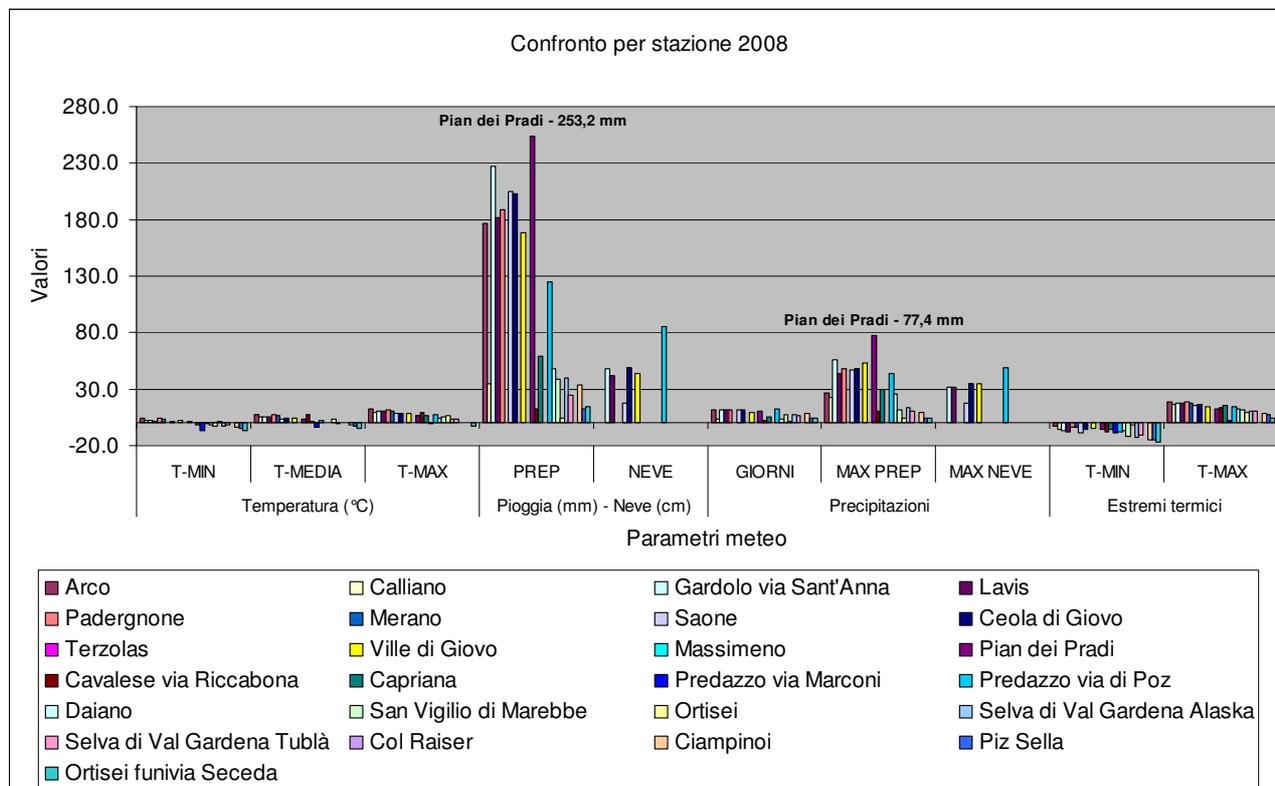
La tabella seguente mostra una disanima delle stazioni presenti sul DB di MNW, quelle utilizzate per l'analisi e tra queste ultime il numero di valide per sola temperatura, per precipitazioni e temperatura.

REGIONE AREA NORD	Numero Stazioni DB MNW	Numero Stazioni Analisi Clima	Numero Stazioni VALIDE Temp	Numero Stazioni VALIDE Temp Prep
Trentino Alto Adige	31	25	17	15
Veneto	71	30	17	16
Friuli-Venezia-Giulia	29	27	19	15
Emilia Romagna	55	25	16	16
TOTALE AREA	186	107	69	62

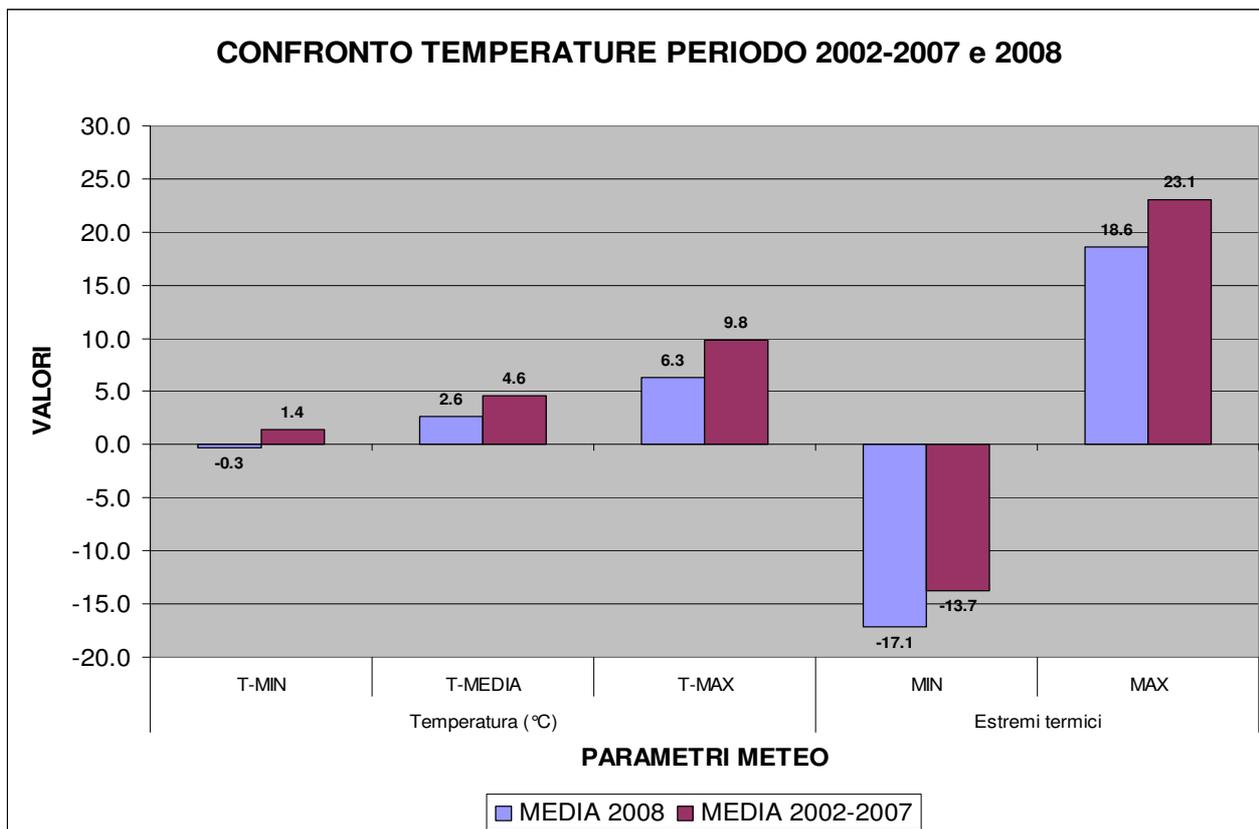
5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Statistiche

Questo mese per ottenere le medie regionali ci siamo affidati ai dati di 25 stazioni distinte a loro volta in collinari (8) di bassa montagna (9) e di alta montagna (8).

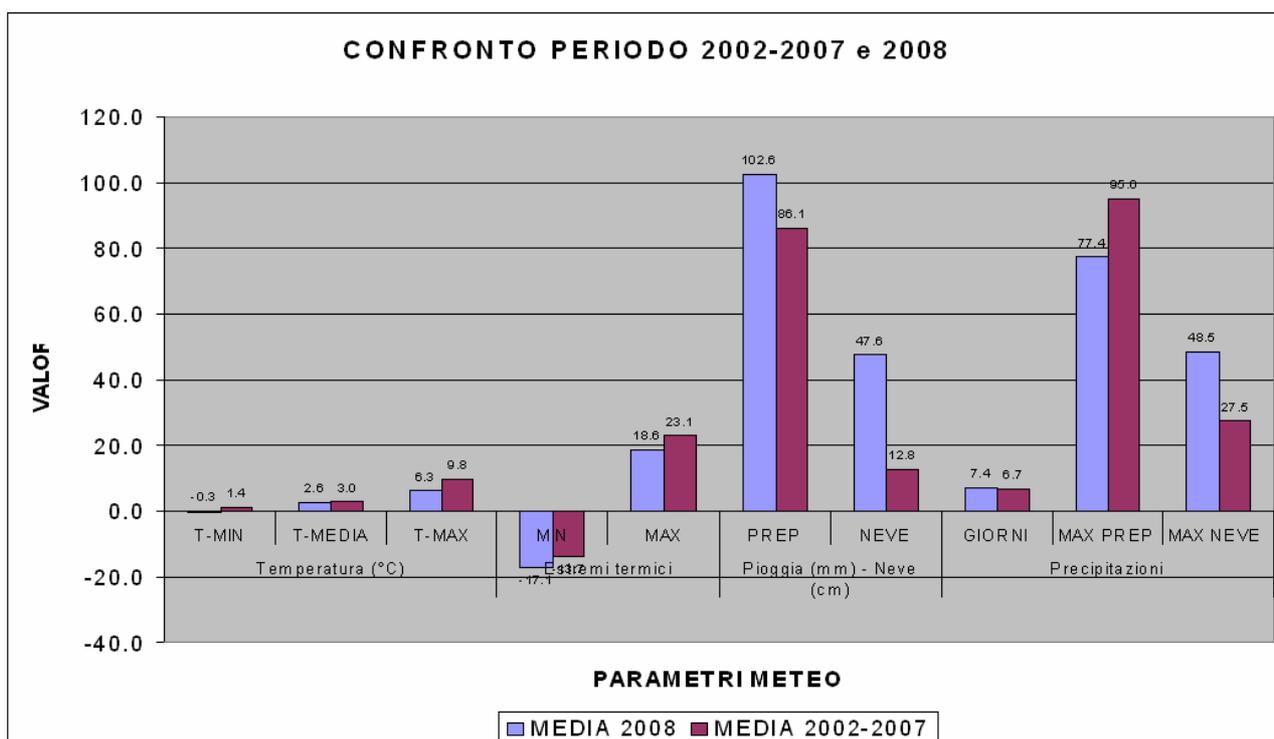


Interessante è il raffronto tra il 2008 e gli anni precedenti che permette di identificare un anno più freddo sia nei valori minimi che massimi.

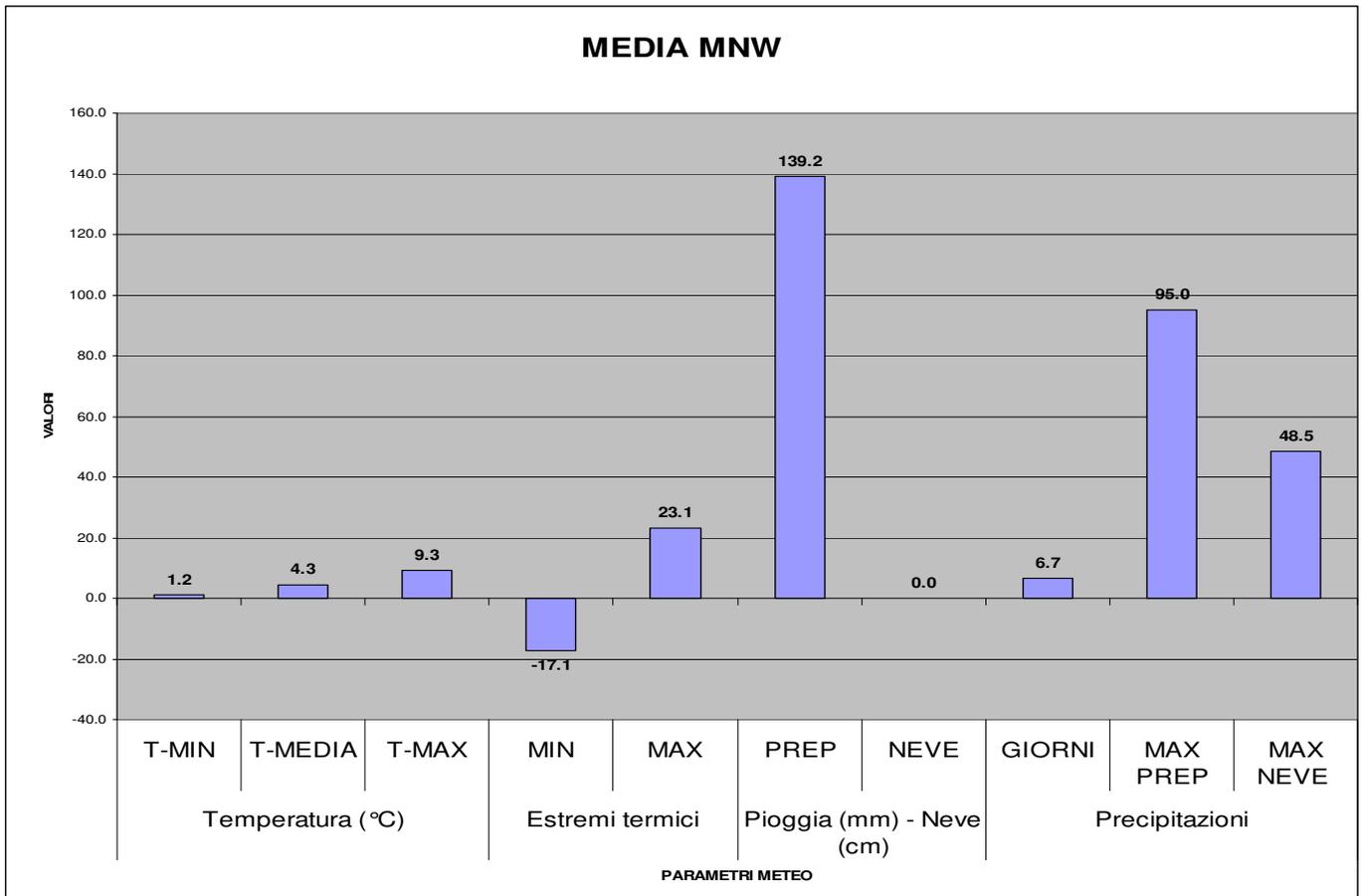


Per la corretta lettura del dato relativo alle nevicate dobbiamo rilevare che ci sono forti incongruenze tra quanto rilevato in sede di Nowcasting e i dati che abbiamo attinto dalla rete MNW: oltre a mancare completamente precipitazioni nevose in alta montagna la media è calcolata solo sul dato delle stazioni che hanno segnalato la nevicata, di conseguenza non è un dato significativo.

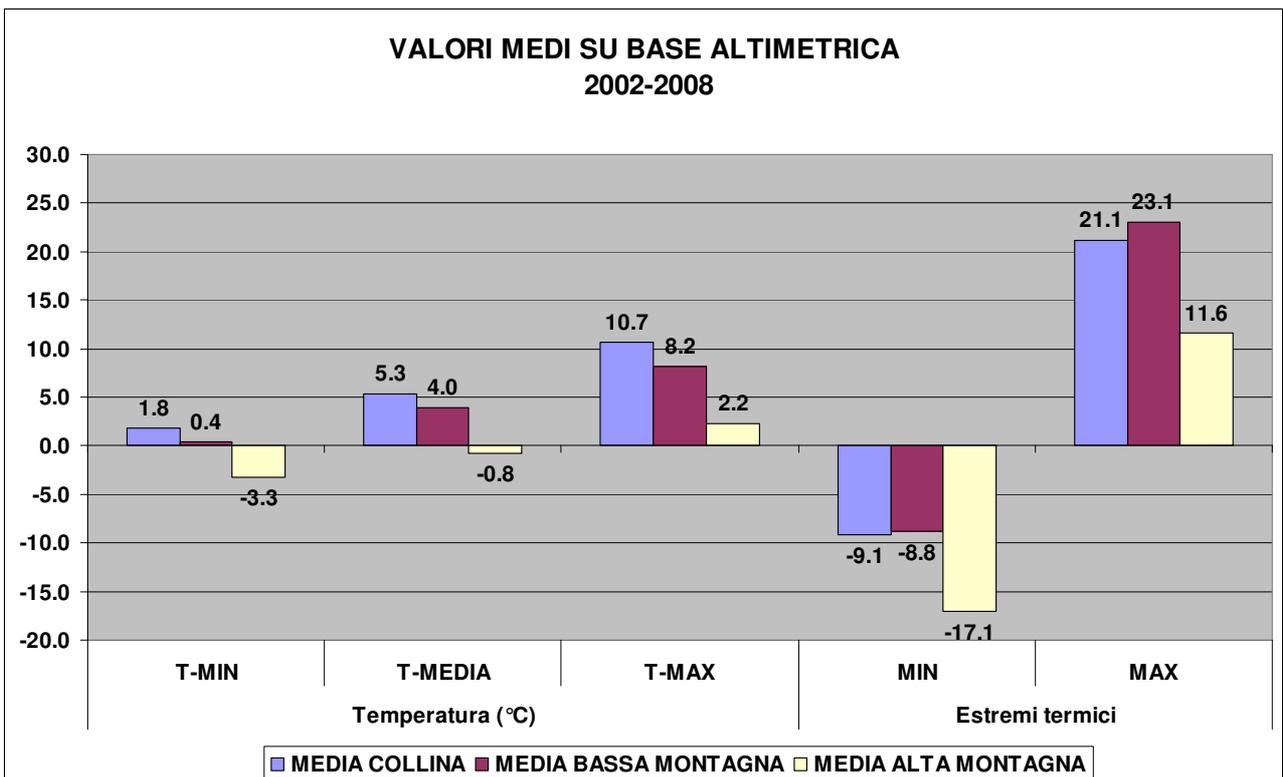
Anche il dato delle medie precipitative a nostro avviso è falsato dalla media registrata nel 2002 e perciò nella stima delle precipitazioni medie abbiamo eliminato il dato relativo a quell'anno che poneva una media di oltre 400 mm per il solo mese di Novembre.



Considerando anche il 2008 di seguito le medie

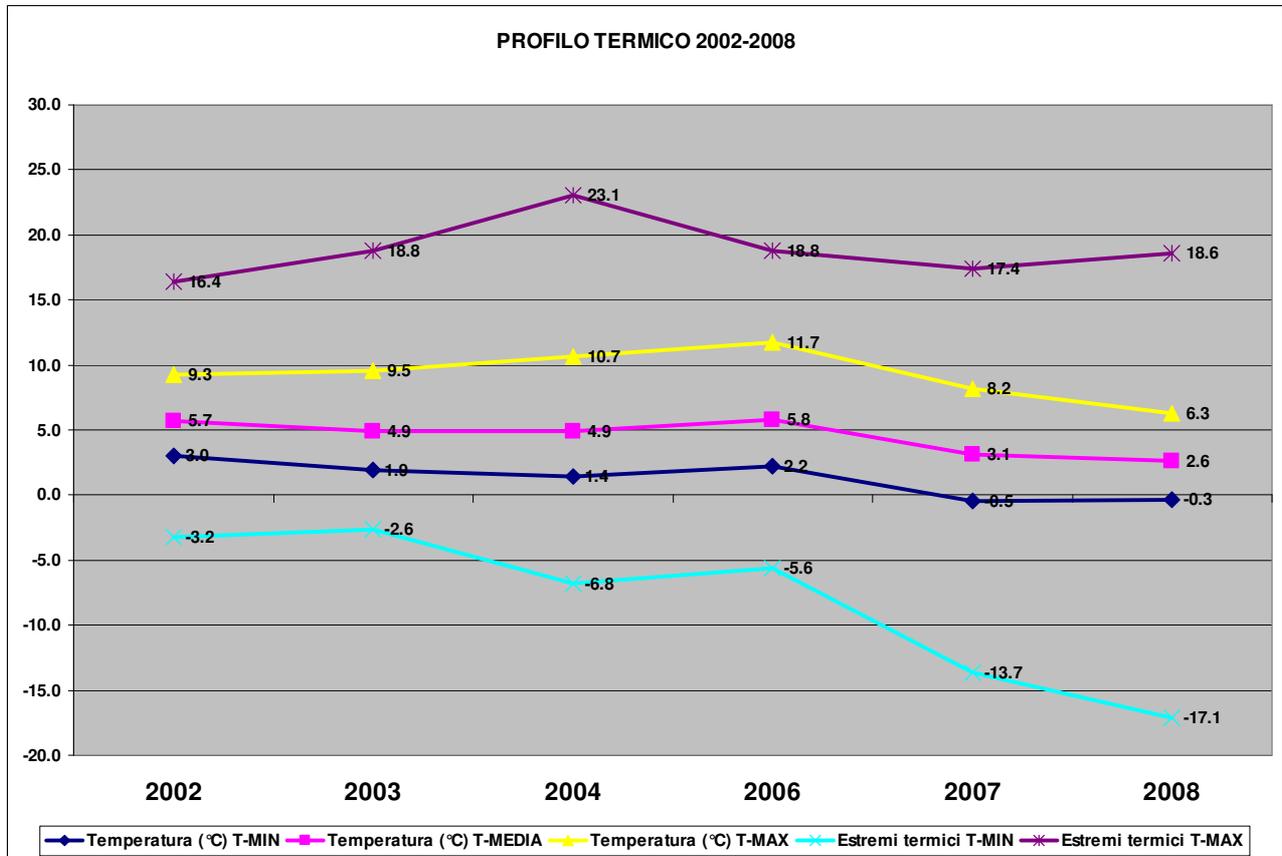


Se si va a tipizzare l'analisi del Trentino Alto Adige su base altimetrica come detto è possibile raggruppare le stazioni in collinari (in questo caso vengono comprese anche quelle di Arco e Calliano) di bassa montagna e di alta montagna (oltre i 1500 m)



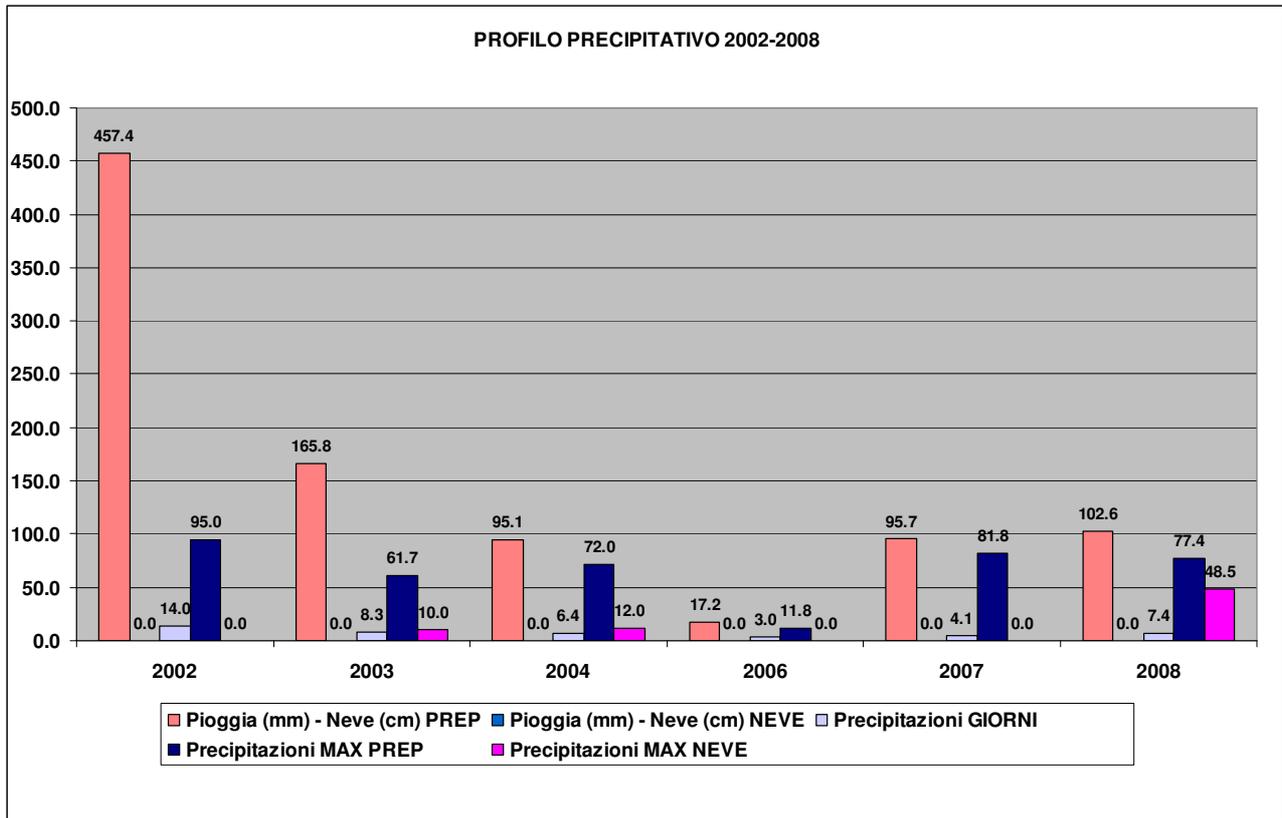
Proprio per le considerazioni fatte sui rilievi nivometrici e pluviometrici, affronteremo solo il profilo termico che conferma un andamento medio delle temperature da attribuire essenzialmente alla diversa altezza di rilevamento.

Infine una veloce occhiata alla definizione su base annuale sempre del profilo termico:



Da questo grafico si evince che termicamente il 2008 non è stato fuori media: il dato più eclatante è senza dubbio quello relativo alla temperatura con -17° , che ha portato l'estremo termico inferiore molto in basso.

Ci limitiamo ad illustrare il solo profilo pluviometrico sempre su base pluriennale, pur tenendo conto della scarsa attendibilità dei dati del 2002 e della rilevazione degli accumuli nevosi, che troppo spesso gli utenti tralasciano.



Anche il quadro precipitativo del 2008 sembra accostarsi bene con quello degli anni precedenti; da segnalare comunque un accumulo record per novembre.

5.2.2 Cronache meteo

Passando alla cronaca un ringraziamento a Flavio che ci ha postato un bellissimo resoconto e che riproduciamo qua integralmente, visto che miriamo proprio ad avere un aiuto dall'utenza per questi report.

Già da inizio mese si comincia a parlare di nevicate in Trentino per la precisione a Cavalese (1000m): un mese che infatti non ha tradito le ottime premesse.



La Presena già ad il 1° Novembre si presentava così come da anni non accadeva dopo un Ottobre generoso di precipitazioni.

Nei primi giorni comunque si registra un rialzo dello 0° termico perciò anche i primi assaggi di neve sono liquefatti dalle piogge (fino a 40 mm) dei primi giorni di Novembre con quota neve superiore ai 2000 m a causa dei venti meridionali che hanno indotto un forte rialzo termico.

In particolare le precipitazioni del 4 Novembre sono considerevoli: per fare un esempio nella località di Canal San Bovo 36 mm in un'ora, a Levico 77 mm nella sola giornata.

Anche nei giorni successivi e a macchia di leopardo si sono avute precipitazioni. Poi una breve tregua per arrivare al 12 Novembre quando si riaffaccia con deboli pioviggini un nuovo sistema perturbato. Le temperature in alta montagna stavolta sono apprezzabili per portare in su l'innevamento naturale:

MALGA BISSINA (1780 m) 12/11/2008 19:0 -0.9

PASSO TONALE (1875 m) 12/11/2008 20:0 -0.4

PASSO DI ROLLE (2004 m) 12/11/2008 5:30 **-0.5**
 PASSO VALLES (2032 m) 12/11/2008 20:0 **-0.2**
 PIAN FEDAIA (2044 m) 12/11/2008 20:0 **-0.4**
 PRADALAGO RIFUGIO VIVIANI (2084 m) 12/11/2008 20:0 **-0.6**
 MONTE GROSTE' (RIF.GRAFFER) (2662 m) 12/11/2008 17:15 **-1.2**
 CAPANNA PRESENA (2725 m) 12/11/2008 20:0 **-3.3**
 VIOZ (2950 m) 12/11/2008 17:0 **-5.5**
 CIMA PRESENA (3005 m) 12/11/2008 17:0 **-5.8**.

Ovviamente la quota neve era più bassa tanto che il nostro Gravin (Predazzo 1022 m) parla di neve con 3.1 °C .

Di fatto a livello regionale in quest'occasione ci sono state zone che hanno visto neve a quote relativamente basse e chi ha visto solo acqua.

Il 17 Novembre è il fohen a farla da padrona con temperature che schizzano a valori primaverili:

a Ceola 16° C, a Lavis 17,3 ° C a Trento 18,3° C.

Fino al 20 Novembre poi niente di nuovo, con minime che comunque sono ritornate a valori più consoni per il periodo in attesa del nuovo evento di stampo stavolta invernale.

Il 21 sera ricomincia lo show Trentino, ed infatti dopo una giornata amorfa improvvisamente si inizia a registrare un progressivo ed imponente calo delle temperature.

Il 22 infatti l'irruzione fredda prende il sopravvento ed arrivano le precipitazioni su tutta la regione, coinvolgendo anche Merano e Bolzano.

Ecco le temperature alle 19 del 22 Novembre



Bolzano (254 m.) 22/11/2008 - 19:00 1.6° C
 Bressanone (560 m.) 22/11/2008 - 19:00 -0.2° C
 Brunico (821 m.) 22/11/2008 - 19:00 -2.8° C
 Dobbiaco (1250 m.) 22/11/2008 - 19:00 -5.6° C
 Egna (217 m.) Non disponibile -
 Lasa (863 m.) 22/11/2008 - 19:00 -3.0° C
 Merano (333 m.) 22/11/2008 - 19:00 -0.7° C
Plose (2473 m.) 22/11/2008 - 19:00 -17.2° C
 Resia (1510 m.) 22/11/2008 - 19:00 -8.5° C
 Silandro (718 m.) 22/11/2008 - 19:00 -1.1° C
 Vipiteno (948 m.) 22/11/2008 - 19:00 -3.1° C

La mattina successiva freddo intenso con minime attorno ai -7° C a 1000 m, e dal 24 ricomincia a nevicare anche a quote estremamente basse: 10 cm a Gardolo (200 m), 20cm Caldonazzo (400 m).

Nuova tregua i giorni successivi, col Trentino Alto Adige comunque in freezer e temperature davvero notevoli nei valori minimi.

Si arriva così al 28 Novembre, con i presupposti che ci potranno essere buone nevicate su tutta la regione ed infatti già dalla mattina si comincia ad annunciare i primi episodi nevosi, e qua si raggiungono quantitativi notevoli, con neve fino a quote basse (40 cm a 400 m) come mostrato anche nell'articolo qua sotto inviato da Flavio

Il dato riassuntivo postato da Michele il 29 è abbastanza eloquente con la regione diffusamente coperta dal manto bianco.

Dalla sera ricomincia a nevicare a quote leggermente più alte, e continua anche il 30 Novembre chiudendo così un Novembre realmente memorabile.

- | | | |
|-------------------------------|--------------|----------|
| 1. Gravin Predazzo (TN) | 1036 m | 184.5 cm |
| 3. elnino Ceola di Giovo (TN) | 570 m..... | 123 cm |

4. Everest Villazzano (TN)	300m slm.....113 cm
6. korn Trento Nord Gardolo...	202 m slm.....103 cm
7. cut-off Trento Sud (TN)	190 m slm91 cm
12. trentinodoc.Lavis (TN)	219 mslm.....63 cm
20. altropianeta Rovereto (TN)	200 m slm.....30 cm

Di seguito viene riportata anche la cronaca scritta da Flavio per la città di Trento: la sua è una cronistoria che prende di riferimento l'ultima decade di novembre (che è ancora mese autunnale, per questo parlo genericamente di "stagione della neve") con cenni relativi anche al suo storico, quindi mi sembra giusto citarlo in questo ambito.

Flavio aggiorna la sua stazione meteo a Trento Sud dal 1977 e questo Novembre risulta essere record sia come accumulo totale (50 cm) che per numero di nevicate con accumulo (4) e come singola nevicata record (31 cm il 28/11/08); resiste solo a pari merito il numero di giorni con neve del 2005 con 5, di cui però solo 3 con accumulo contro i 4 di quest'anno. Fra l'altro, a sottolineare la rilevanza della situazione, il primo giorno d'inverno meteorologico, vale a dire il 1° dicembre, ha già visto praticamente raggiungere la media trentennale 1977-2007 di accumulo annuo, che è di 53 cm!

Ecco comunque uno schema riassuntivo delle migliori 3e decadi novembrine a partire dal 1977 a Trento sud, con nell'ordine accumulo totale, numero di nevicate totali, numero e date delle nevicate con accumulo:

2008 = 50 cm - 5 - 4 (28/11=31 cm, 24/11=16cm, 29=2cm e 30=1cm)
 2005 = 26 cm - 5 - 3 (26 e 29/11 = 10 cm, 25/11 = 6 cm)
 1977 = 20 cm - 4 - 1 (21/11 = 20 cm)
 1999 = 15 cm - 2 - 1 (21/11 = 15 cm)
 1996 = 02 cm - 3 - 1 (25/11 = 2 cm)

Tornando al novembre di quest'anno, si comincia il 22 con una nevicata da sfondamento da NW, una cosa piuttosto rara a queste latitudini sud-alpine, visto che lo spartiacque è già parecchio lontano, in linea d'aria credo circa un centinaio di km; in città solo fiocchi coreografici attorno alle 12, ma già i nostri monti sono imbiancati e più a nord, in Alto Adige, ci sono buoni accumuli pure a fondovalle.

Ecco poi arrivare il 24, quando dopo l'afflusso freddo dei gg precedenti il cielo si copre rapidamente a metà notte da SW e alle 4.15 cominciano a cadere i primi timidi fiocchetti; in breve la nevicata si infittisce e fa subito presa, data la temperatura fra -0.2 e -0.9°, non dura molto, solo fin verso le 10 di mattina, ma i 7.6 mm equivalenti di pioggia sono sufficienti a far cumulare 16 cm di ottima neve fresca.

Seguono 3 gg. freddi e sereni, col suolo che rimane ben innevato, ma nella notte fra il 27 ed il 28 il cielo torna a coprirsi da sud con temperatura ormai ampiamente negativa al suolo; un insistente vento da NE al suolo la fa risalire un po', ma verso le 8.30 cadono i primi fiocchi e sarà nevone fino a sera, con temperatura in risalita da -2° a 0.5° e con un ultimo rovescio nevoso notturno (ormai il 29/11) di 2 cm che chiude in pratica l'episodio, salvo della pioviggine che dura fino al mattino.

Alla fine i cm cumulati sono 33 (31+2), pari a 21.2 mm di pioggia.

Altra perturbazione in arrivo la successiva notte fra il 29 ed il 30, che in città inizia come pioggia con 1°, ma gira in neve appena aumenta l'intensità delle prp; in particolare nevicata forte (anche se bagnato) fra le 0.30 e l'1.30 cumulando 1 cm fradicio, dopodiché arriva un breve temporale che in pratica chiude la nevicata almeno da me, limitandola al più a del nevischio misto a pioggia.

Infine nella notte fra il 30/11 e il 1° dicembre arriva la perturbazione più intensa, quella che sommerge di neve pesante intere vallate trentine e sudtirolesi, causando parecchi problemi principalmente dovuti alla caduta di moltissimi alberi, con relative ripercussioni su traffico e linee elettriche.



La città è molto al limite come temperature e umidità (si parte con pioggia e circa 2° umidi al suolo), ma probabilmente la grande intensità delle precipitazioni abbassa moltissimo la quota neve (con lo zero termico sui 1200-1300 m. se non ricordo male, e poi ancora più alto) e così gradualmente alla pioggia si va sostituendo la neve.

Come sovente accade in situazioni simili, però, la zona nord che è tendenzialmente più fredda vede una fitta nevicata con accumulo già dalle prime ore della notte, mentre qui a sud la neve forte arriva solo verso le 5.30 del mattino dell'1/12, per esaurirsi circa un'ora dopo. Alla fine il cumulo sarà di 3 cm fradici da me, ma già 12 cm a Gardolo, circa 10 km più a nord, e circa 15 a Lavis, una quindicina di km a nord di casa mia, ma sempre a fondovalle.

Siamo ormai a dicembre, ma la dama si rivede ancora nella notte fra il 2 e il 3, anche se



senza accumulo, e poi infine oggi 5 dicembre. Verso le 22 del 4 il cielo è ancora in gran parte sereno, ma rapidamente arrivano le nubi da SW e già prima dell'una si vedono i primi fiocchi; la nevicata si infittisce un po' e prosegue tutta la notte, anche se piuttosto debole, ma attacca bene con temperatura appena sotto zero (-0.1° alle 6), e quindi si infittisce ancora fra le 6 e le 9 circa, cadendo in alcuni momenti con buona intensità. Cumulati circa 5 cm e qualcosa in più nei sobborghi collinari, prima che l'aumento termico della tarda mattinata riducesse un po' il manto.



Al suolo, nei prati, rimangono tuttora 10-15 cm di tutta la neve caduta nei vari episodi, e considerando la gran pioggia che ci è caduta sopra non è male.

Ecco comunque il riepilogo di tutti gli episodi nevosi, con e senza accumulo, di questo inizio d'inverno, anzi "stagione della neve" 2008-2009, che vede già 58 cm cumulati:

- 22/11 = cm 00 (sfondamento da NW, solo pochi fiocchi)
- 24/11 = cm 16
- 28/11 = cm 31
- 29/11 = cm 02
- 30/11 = cm 01
- 01/12 = cm 03

03/12 = cm 00 (neve mista a pioggia fra 0.30 e 1.30 circa)
05/12 = cm 05

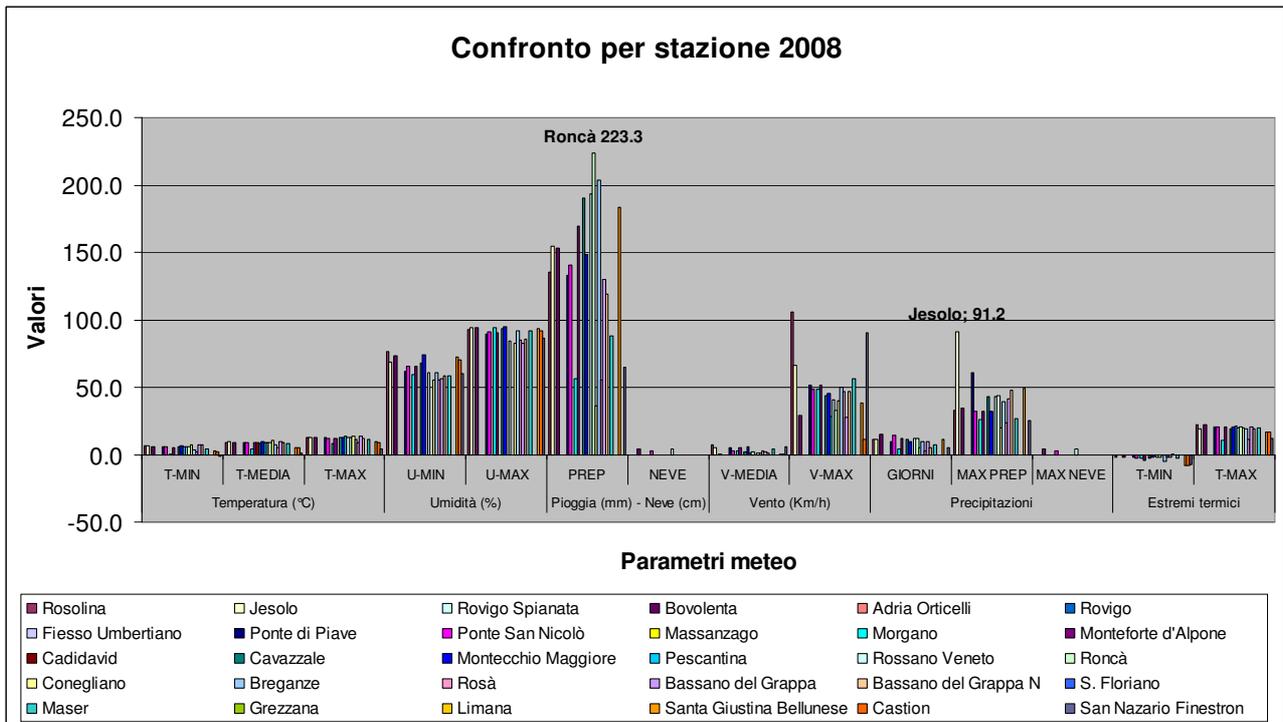
Infine alleghiamo alcune foto fatte da Flavio in giro per Trento, purtroppo scattate quasi tutte col buio e quindi di qualità scadente, ma pensiamo possano ugualmente rendere l'idea:



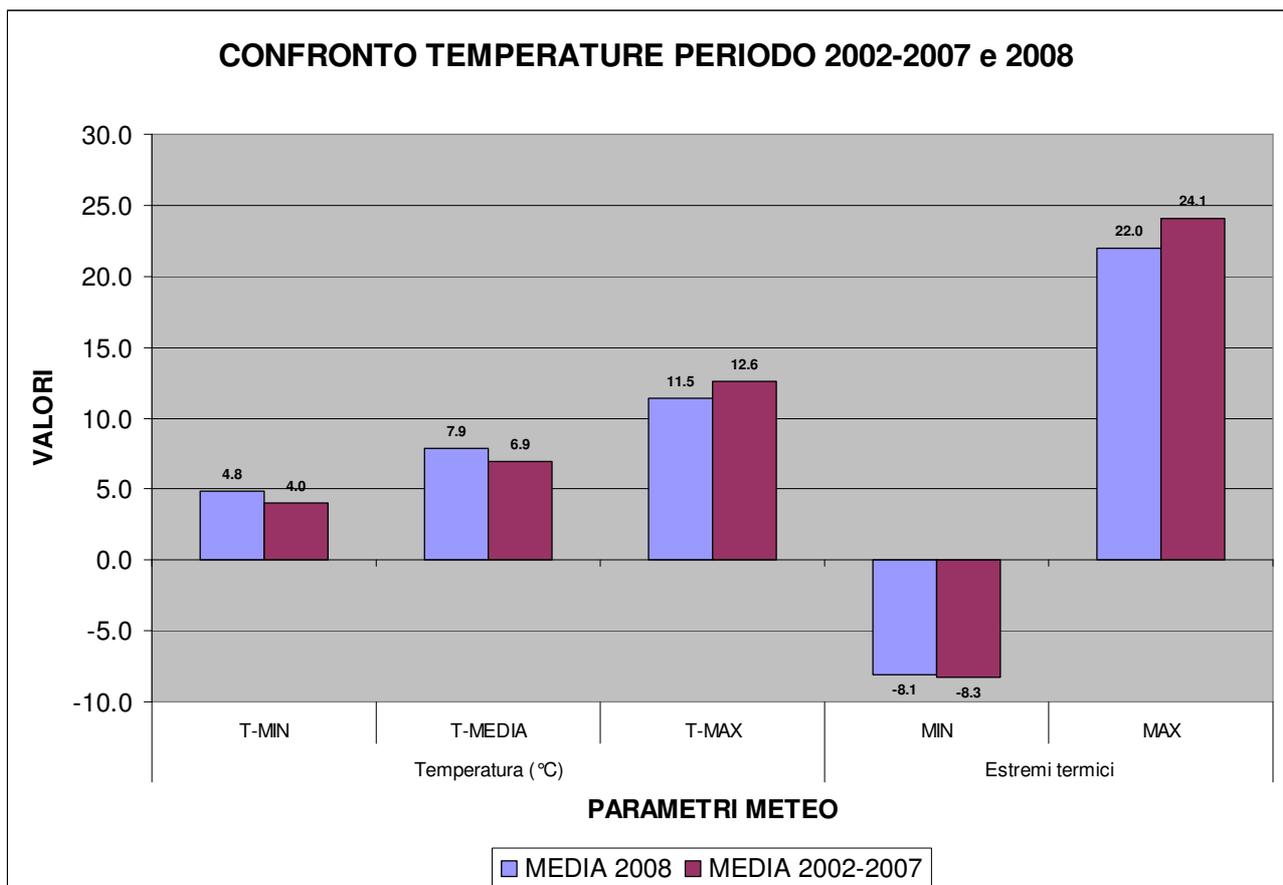
5.3 Veneto

5.3.1 Statistiche

Il report relativo a questo mese per il Veneto è stato eseguito prendendo a campione 30 stazioni, di cui 25 di pianura (a loro volta distinte in litoranee (7) se distanti meno di 50 km dalla costa e interne (18)) 3 di collina ed una di bassa montagna.

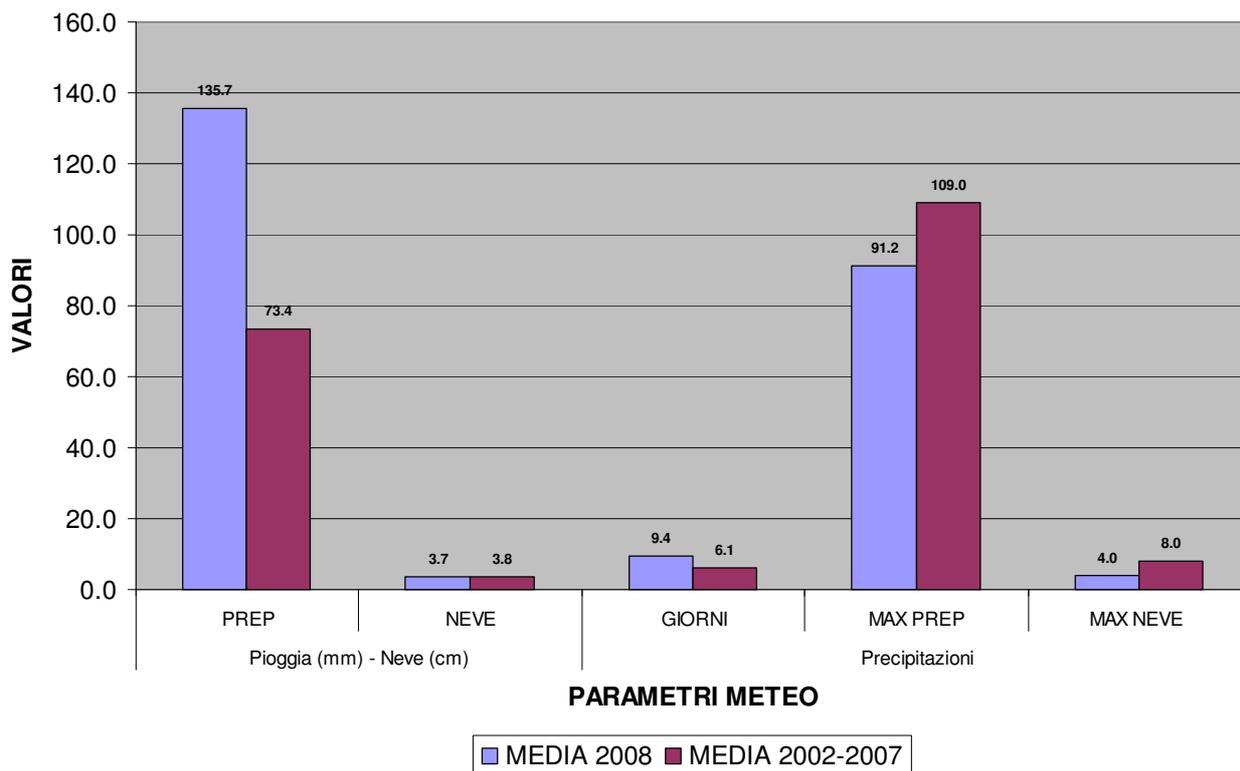


Il confronto tra 2008 e 2002-2007 evidenzia come l'anno in corso sia stato in media più caldo eccezion fatta per le massime risultate più basse degli anni precedenti.



Possiamo anche confermare come le precipitazioni siano state più generose nel 2008 con una media di 135 mm mensili. Ci sono state più giornate piovose, e in questo mese è pure ricomparsa in alcune località la dama bianca.

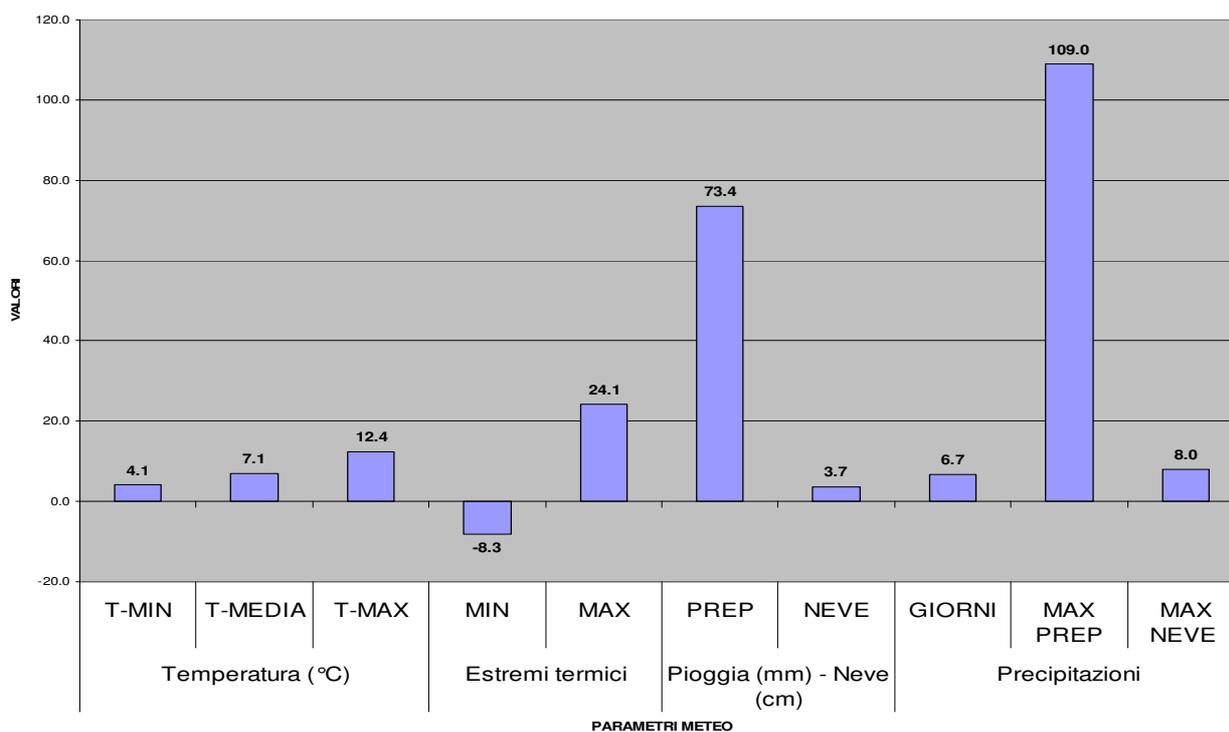
CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2002-2007 e 2008



Nessun record storico, sia in termini di precipitazioni che di temperature è stato registrato in questo mese.

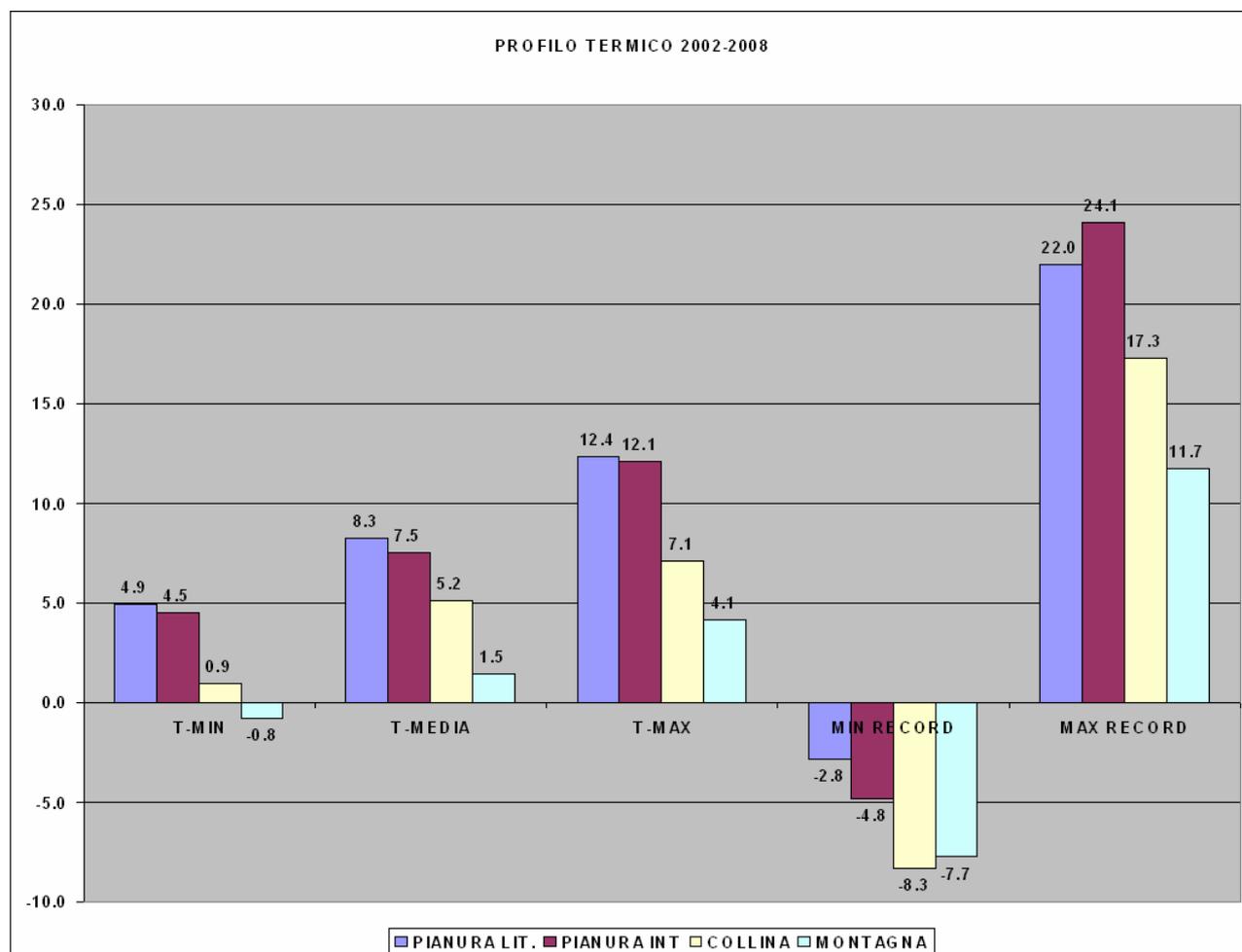
Con l'aggiunta dei dati della rete MNW di questo mese le nuove medie regionali possono essere osservate nel seguente grafico.

MEDIA MNW 2002-2008



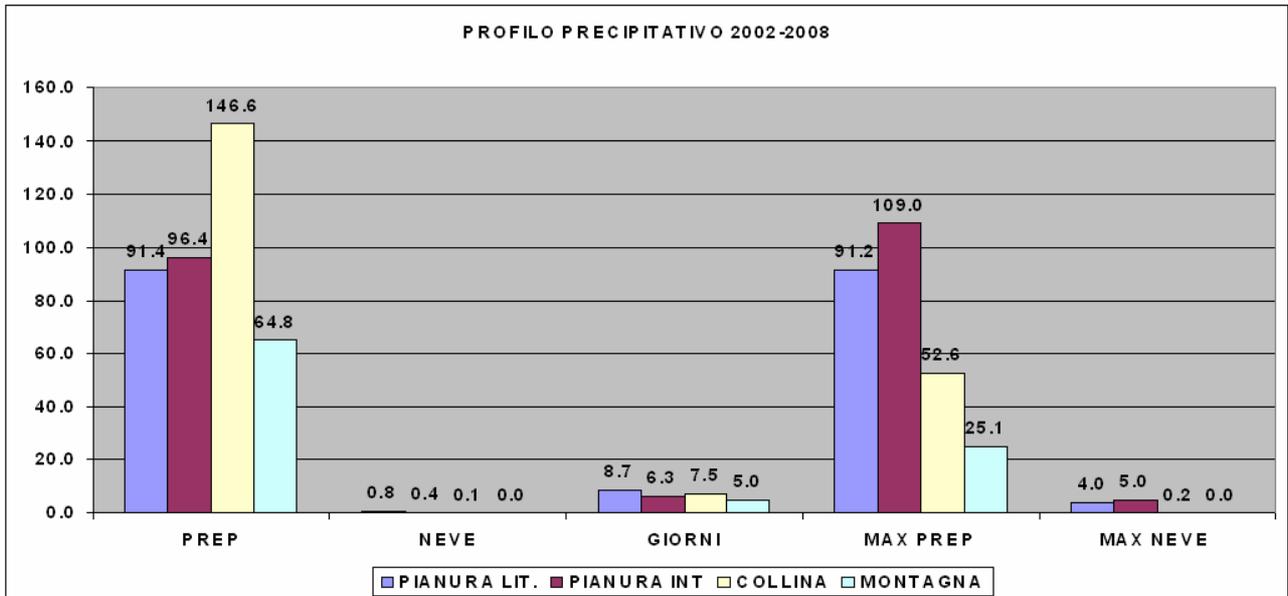
Per la regione Veneto vista l'uniformità altimetrica delle stazioni MNW sul territorio abbiamo anche previsto un'ulteriore disamina basata sulla collocazione geografica, distinguendo perciò una pianura litoranea ed una interna.

Inoltre pur considerando l'esiguo numero di stazioni collinari e montane (che oltretutto sono entrate nella rete MNW solo recentemente), abbiamo pure calcolato la media storica di queste ultime:

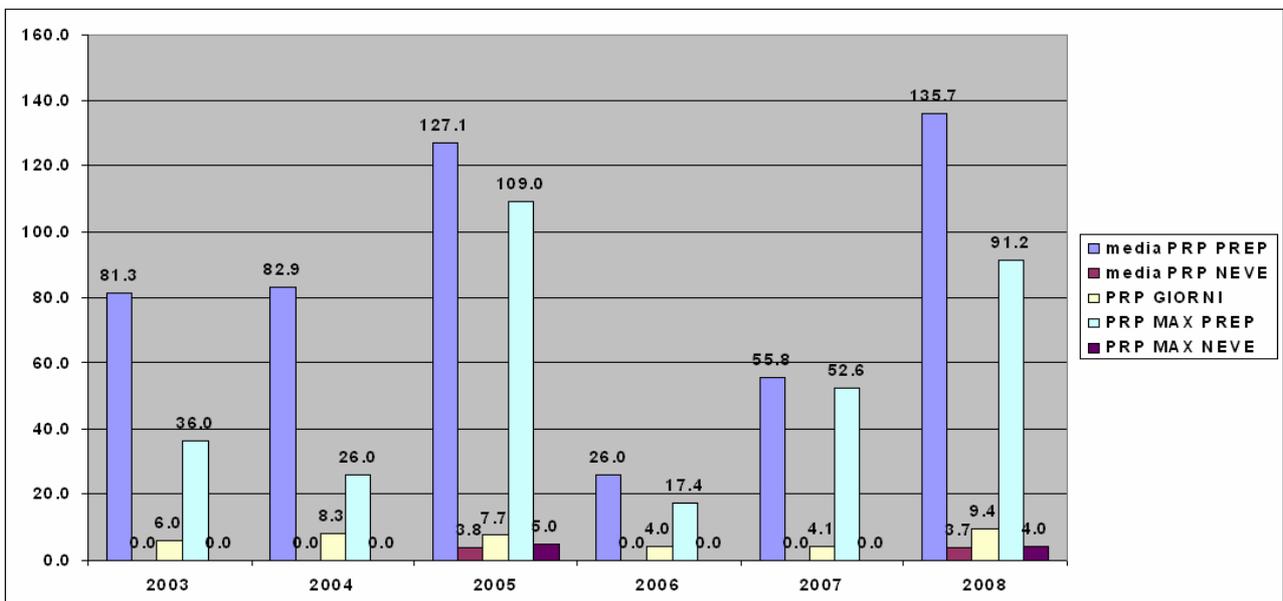
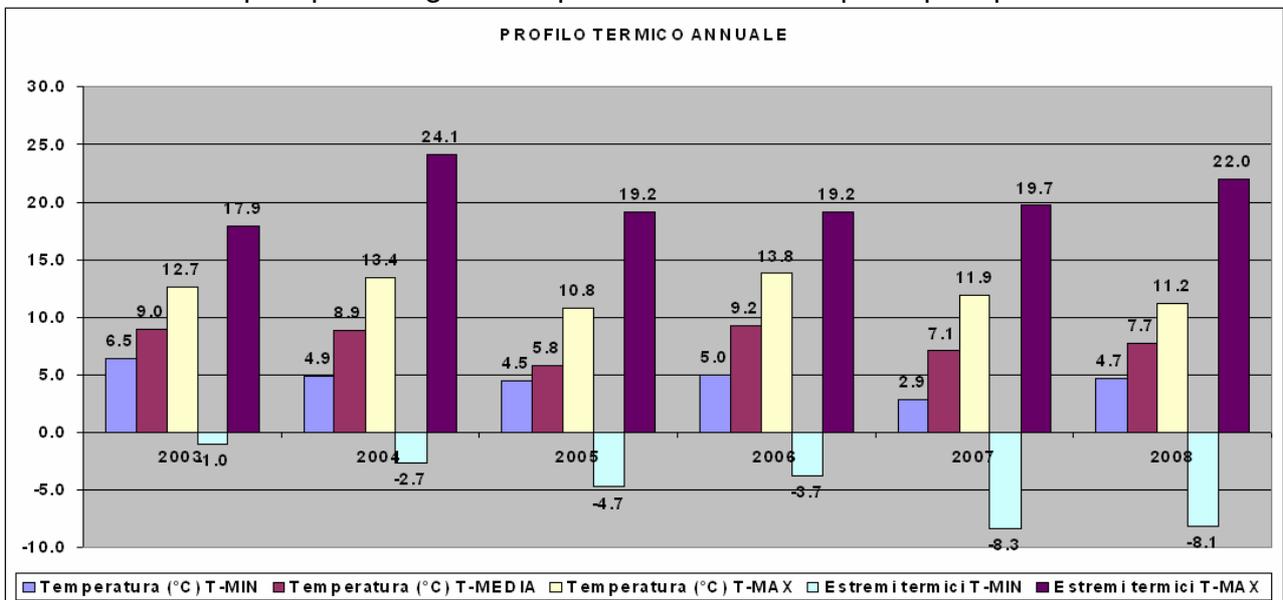


Pianura litoranea leggermente più calda di quella interna, e profilo altimetrico rispettato anche se come accennato statisticamente insignificante per quanto riguarda collina e montagna.

Il profilo precipitativo sempre distinguendo le stazioni allo stesso modo evidenzia come la pianura interna risulti più piovosa (sia pur di poco) di quella litoranea. Il numero di giorni precipitativi parrebbe appannaggio di quelle litoranee, anche se credo che quest'ultimo dato sia falsato dalla minor serie storica delle stazioni costiere rispetto alle interne, quindi in questo caso probabilmente falsa il dato proprio il 2008, anno sicuramente più piovoso dei precedenti.



Per finire una veloce osservazione ai dati annuali registrati dalla rete MNW in Veneto dal 2003 al 2008 sia per quanto riguarda il profilo termico che quello precipitativo.

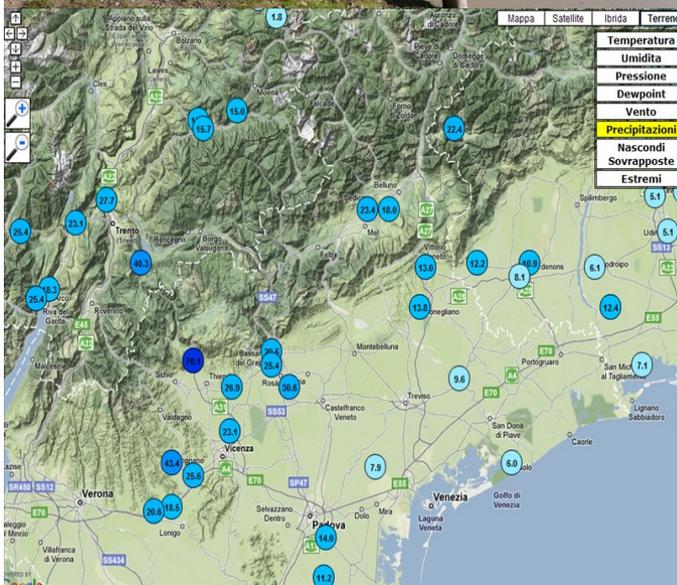


5.3.2 Cronache meteo

Per quanto riguarda le notizie che ci sono giunte dai nostri utenti, vista l'assenza completa di collaborazione da parte degli utenti veneti abbiamo consultato le pagine del nowcasting alla ricerca di eventi significativi. Per fortuna gli amici di Meteotriveneto ci hanno permesso di estrarre per il Veneto notizie dal loro Nowcasting.

Già ad inizio mese a seguito delle piogge dei primi 3 giorni di Novembre, si fa riferimento al fatto che c'è stato un repentino aumento del livello del lago di Garda.

Inoltre vengono annunciate le prime nevicate in montagna con riferimenti a Misurina e Col di Baldi.



Anche senza esondare, il Piave si è dato da fare grazie ai temporali che si sono susseguiti nei primi giorni di Novembre.

Da notare che in alcuni casi l'accumulo tra il 3 ed il 4 Novembre ha raggiunto e superato in alcuni casi (la Guardia Recoaro) i 200 mm con piogge persistenti di forte intensità in particolare sempre sul Vicentino. L'instabilità si mantiene anche nei giorni successivi, con fenomeni magari locali ma talora comunque forti.

Il periodo successivo si è caratterizzato invece per la comparsa delle nebbie sul basso Veneto e lungo le coste.

Si ricomincia a parlare di pioggia dal 12 Novembre con accumuli fino a 20mm, ma senza episodi eclatanti.

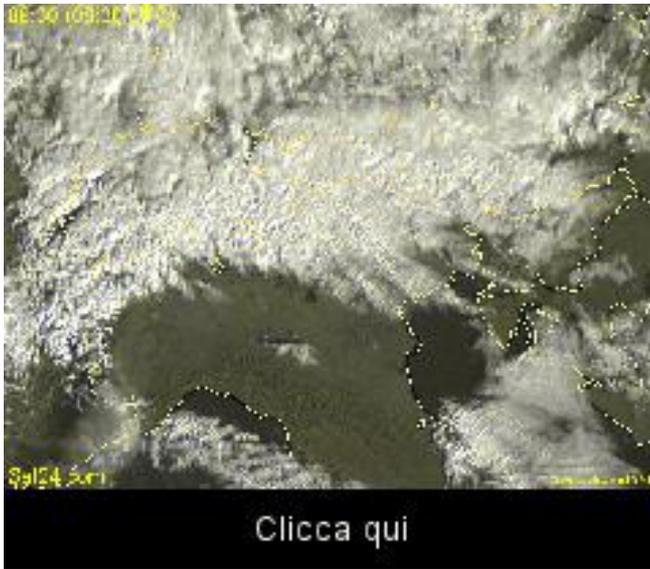
Il 13 Novembre sono segnalati allagamenti a Jesolo, accumuli a Portogruaro di 170 mm che pare essere stato centrato in pieno dalle precipitazioni, visto che in contemporanea San Donà di Piave segnalava 96 mm, ma ragguardevole pure il dato di Castion con 90 mm in 24 ore.

Nevicate a quota 800 m con Cortina imbiancata. Il veneziano in questa occasione sembra essere più coinvolto con temporali che persistono per l'intera giornata. Il 15 e 16 Novembre si rinormalizza la situazione , senza fenomeni di rilievo.

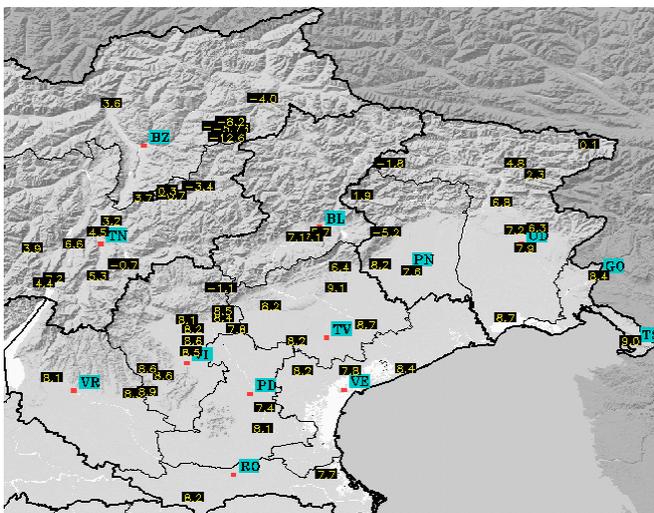
Non possiamo far a meno di mettere pure questa bella cartolina di uno scorcio di Belluno relativa a quei giorni.

Dal 17 al 22 Novembre non ci sono spunti particolari a parte il ritorno di brinate, in alcune zone le prime della stagione e minime anche sotto zero.





Il 22 Novembre le danze cominciano sul Monte Grappa che a metà mattina ad un'altezza di 1200 m vede l'arrivo della neve, seguono comunque le prime deboli nevicate su Cortina, Auronzo e Sappada. Gradualmente si hanno notizie di nevicate (meglio parlare per ora di spolverate) anche a quote basse. In realtà, si tratta solo di fenomeni fugaci, in attesa di eventi di ben altra portata. La mattina del 23 le minime sono negative,



Come possiamo vedere nella figura relativa alle temperature del pomeriggio le temperature in pianura si assestano tra i 7 ed i 9 °C e nel giro di appena due ore si registra un diffuso calo di circa 2 gradi su tutta la regione e continua a scendere tanto che in piano la sera ci sono temperature variabili tra 1 °C e 3 °C.

L'attesa finisce il 24, quando la dama bianca fa la comparsa su tutta la regione già dalla prima mattina sia a Verona che a Vicenza. Nella mattina il Veneto gradualmente s'imbianca, e come possiamo vedere in maniera uniforme.

Gradualmente le nevicate fanno posto a pioggerella in piano, e gli accumuli restano solo a quote collinari. Nei giorni successivi il cielo sereno permette di arrivare a minime di tutto rispetto, con un -15 °C segnalato ad Asiago.

Il 28 Novembre ricomincia un nuovo peggioramento, ma stavolta la neve fa la sua comparsa solo a quote di 400 m, anche se le temperature aumentano e nel pomeriggio si arriva ai 1000 m. Le precipitazioni più deboli continuano anche il 29 ed il 30 Novembre senza fenomeni di particolare importanza.

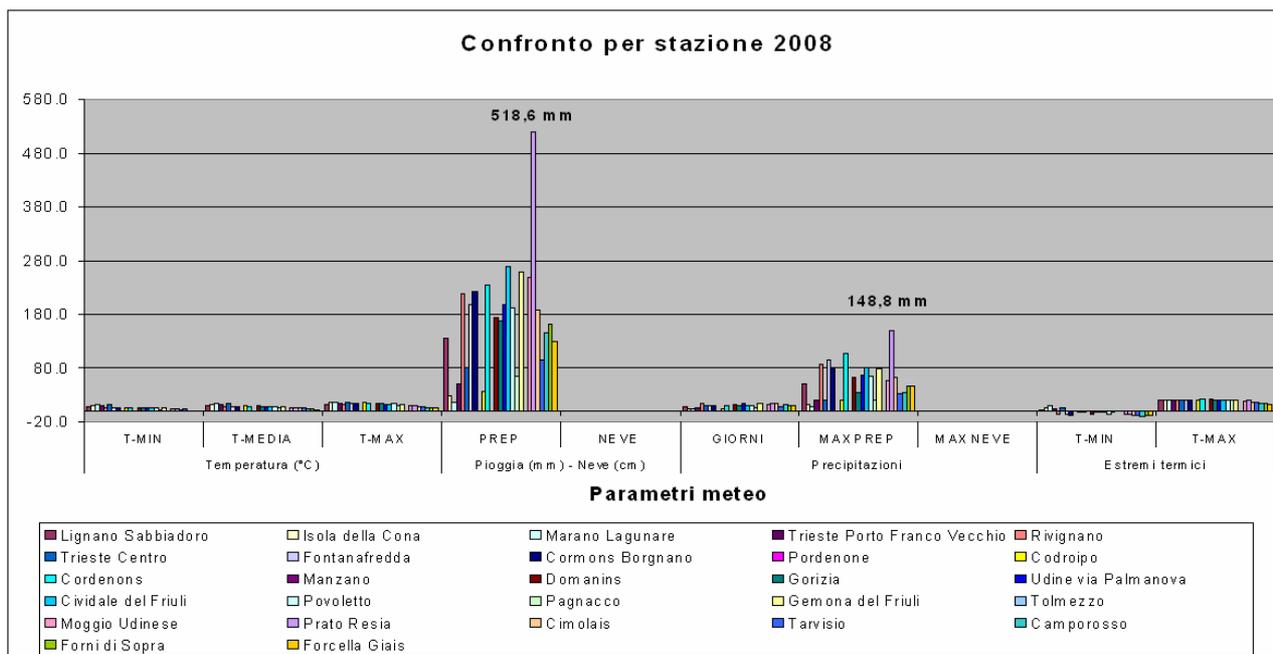


5.4. Friuli Venezia Giulia

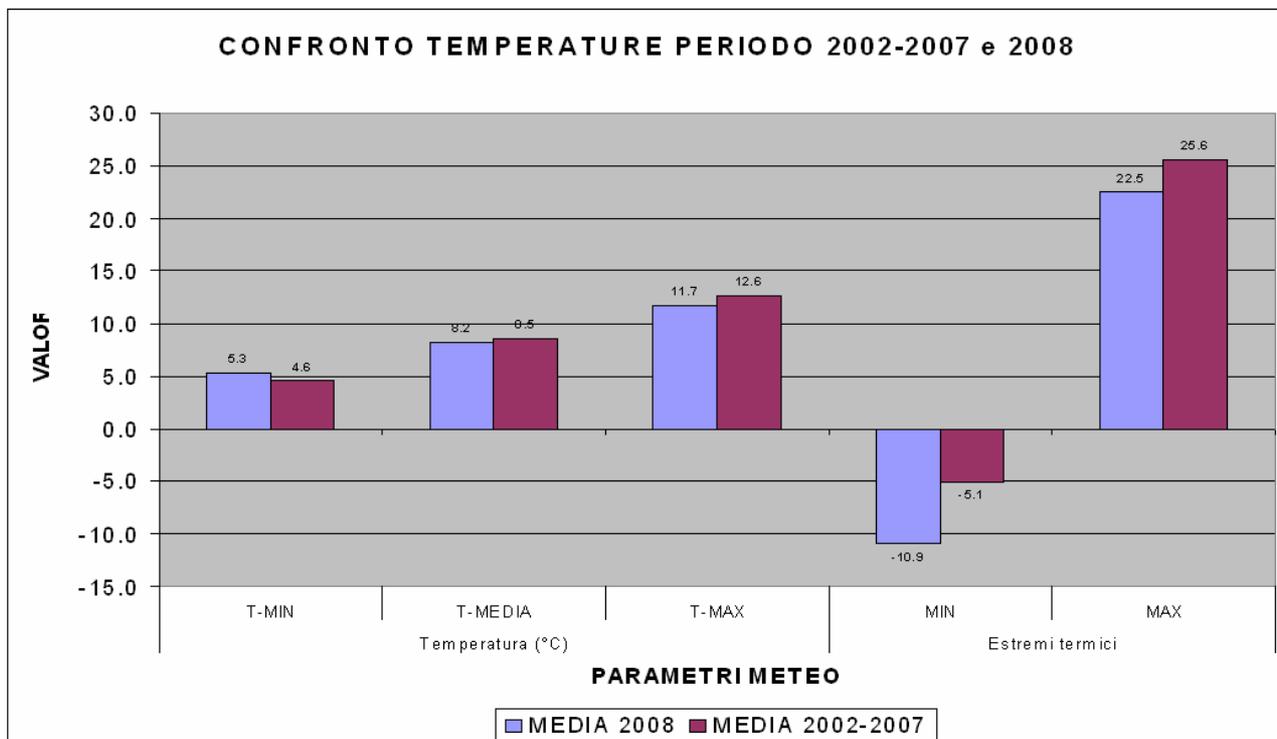
5.4.1 Statistiche

Nell'analizzare questo mese abbiamo preso come riferimento 27 stazioni, di cui 18 situate in pianura, 4 in collina (200-600 m), 4 in bassa montagna e 1 di alta montagna.

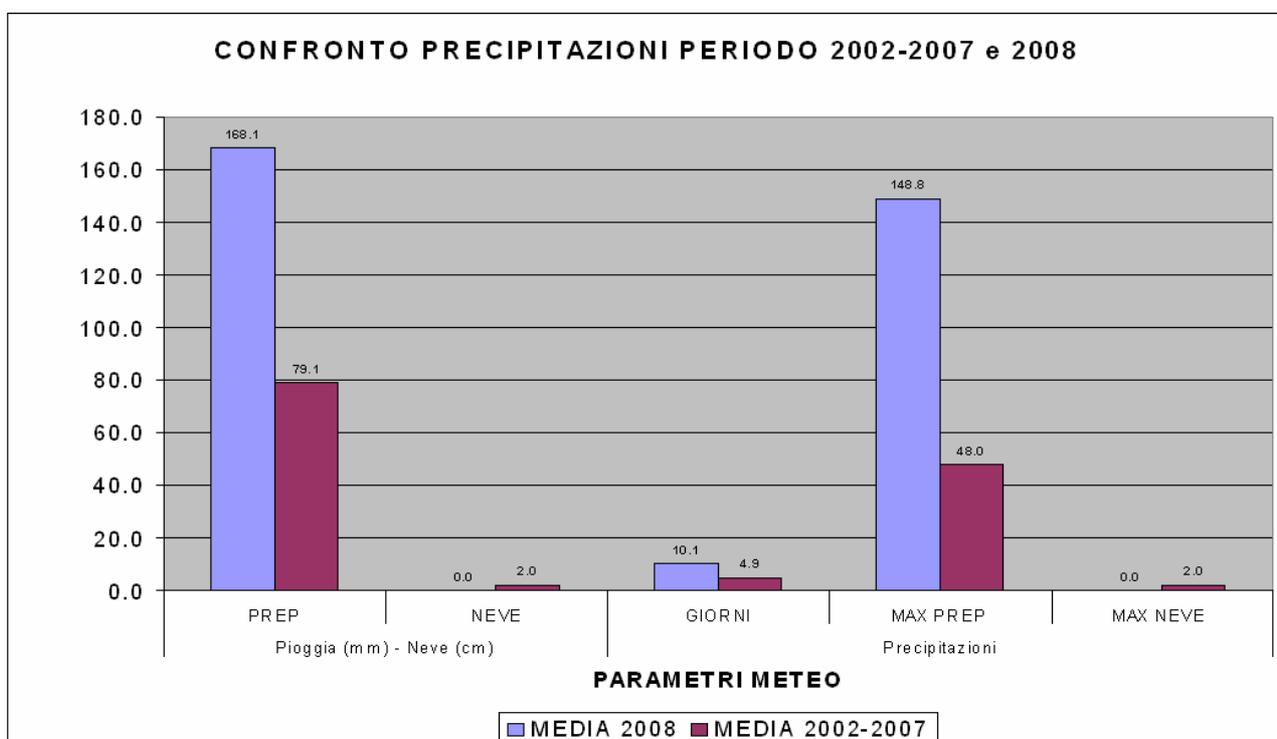
Teniamo a precisare che i dati relativi al profilo nivometrico sono da considerare nulli. Infatti esaminando la cronaca regionale a fine articolo si noterà come gli accumuli nevosi ci sono stati, e sono pure stati notevoli, mentre le stazioni non hanno segnalato assolutamente niente, probabilmente perché è un dato che i possessori delle stazioni dovrebbero immettere manualmente.



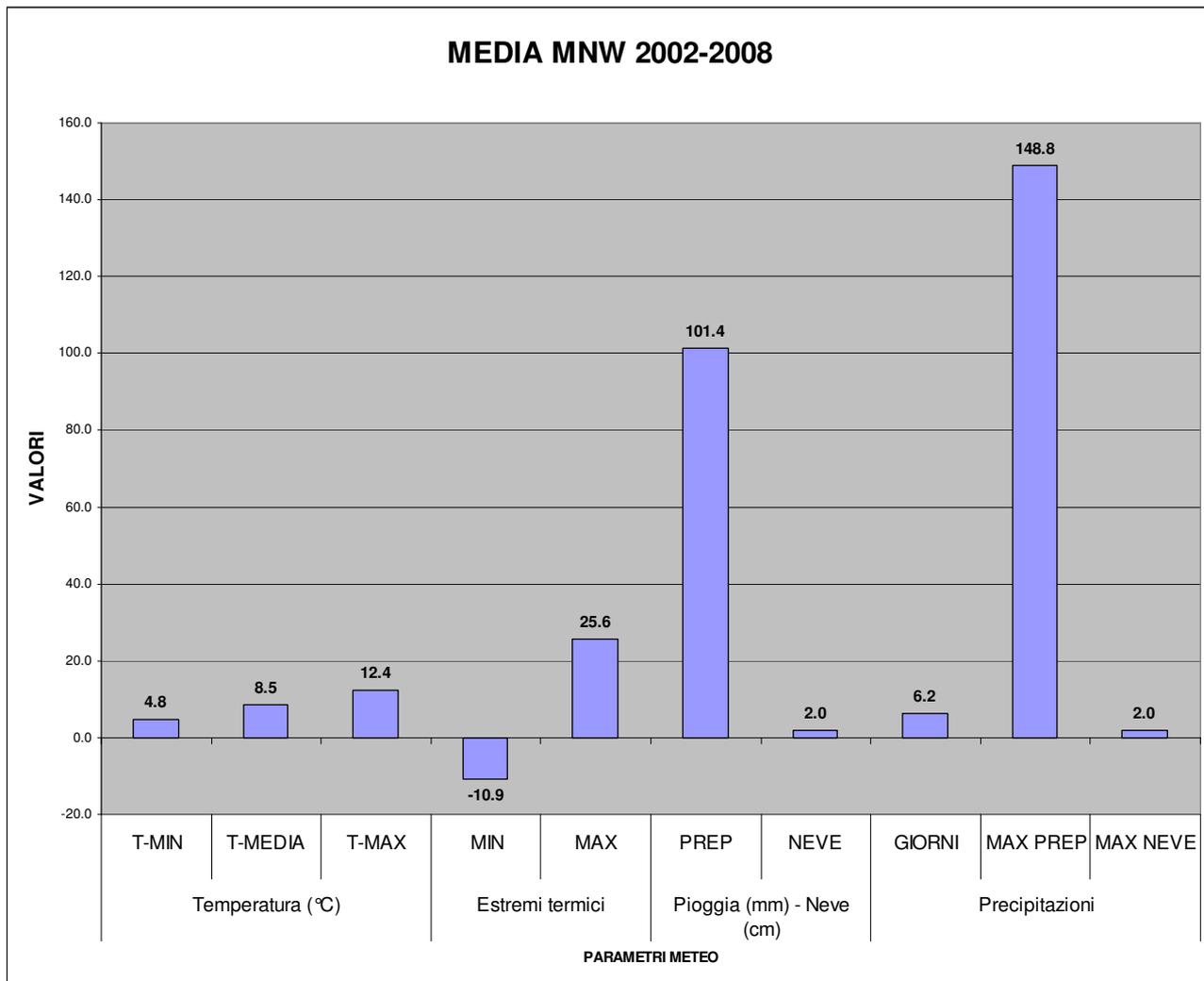
Cominciamo dal profilo termico e vediamo che nel mese di Novembre è risultato in media anche rispetto al database MNW. Minime leggermente più alte (+ 0.7 °C) e massime più basse (- 0.9 °C). Nel Novembre 2008 è stato anche registrato il record di freddo regionale a Camporosso il 28-11 con -10.8 °C mentre il record per le massime resta a Novembre 25.6 a Gorizia nel 2004.



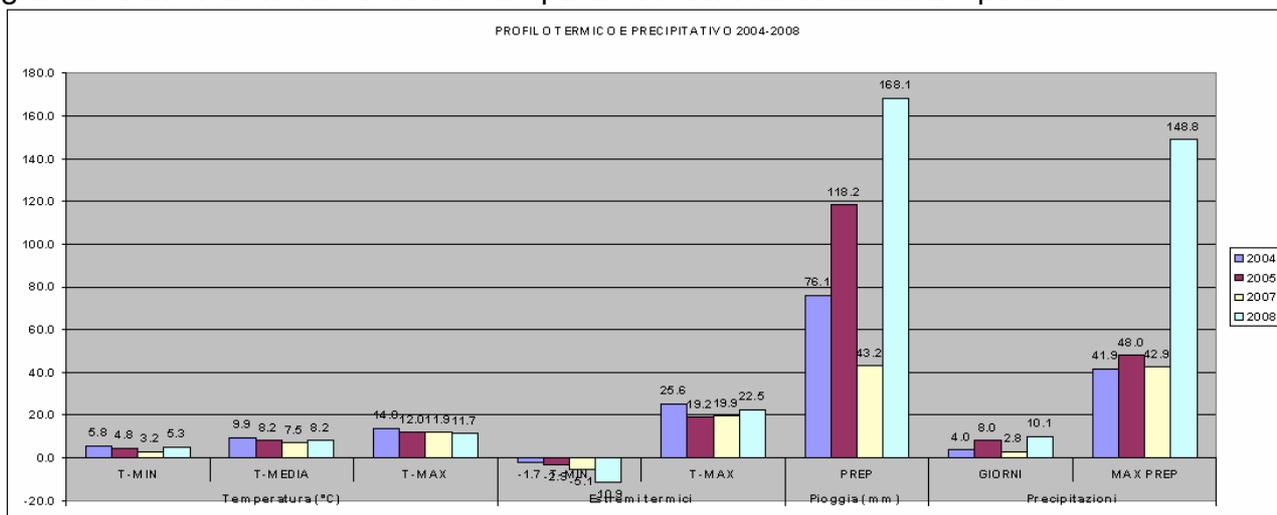
Il profilo pluviometrico al contrario di quello termico si contrappone sicuramente al trend precedente. Osservando il grafico delle precipitazioni, notiamo come nel 2008 si siano raggiunti valori record: media regionale di 168.1 mm (contro i 79 mm di media) e record precipitativo con 148 mm in un giorno a Prato Resia il 1° Novembre. Non si sono registrate nelle stazioni campione precipitazioni nevose (dato anomalo se consideriamo che nella cronaca si fa riferimento addirittura a nevicate a bassa quota e ad accumuli notevoli in quota).



La nuova media regionale per il mese di Novembre considerando anche il 2008 la possiamo allora osservare nel seguente grafico:

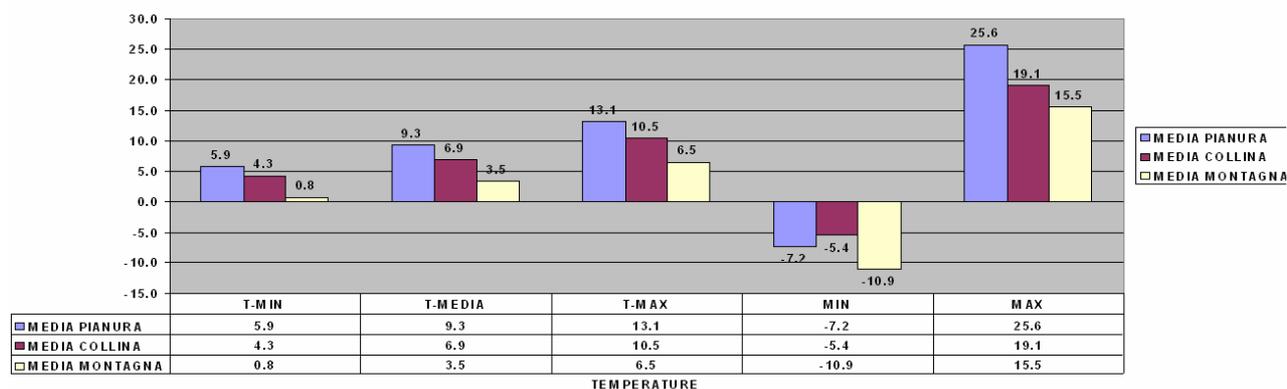


Grazie ai progressi che il gruppo CS analisi clima ha fatto è anche possibile proporre un grafico relativo all'andamento dei vari parametri studiati su scala temporale:

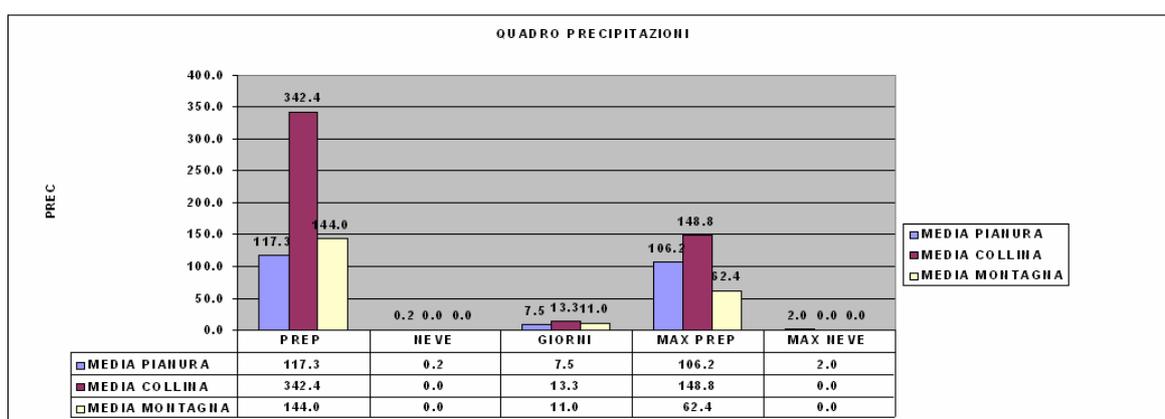


Se andiamo a distinguere le medie regionali sotto un punto meramente altimetrico avremo i risultati espressi dal grafico:

QUADRO TERMICO



Infine lo stesso criterio applicato alle medie precipitative che individua nella collina friulana l'area ove si sono registrate le precipitazioni più abbondanti.



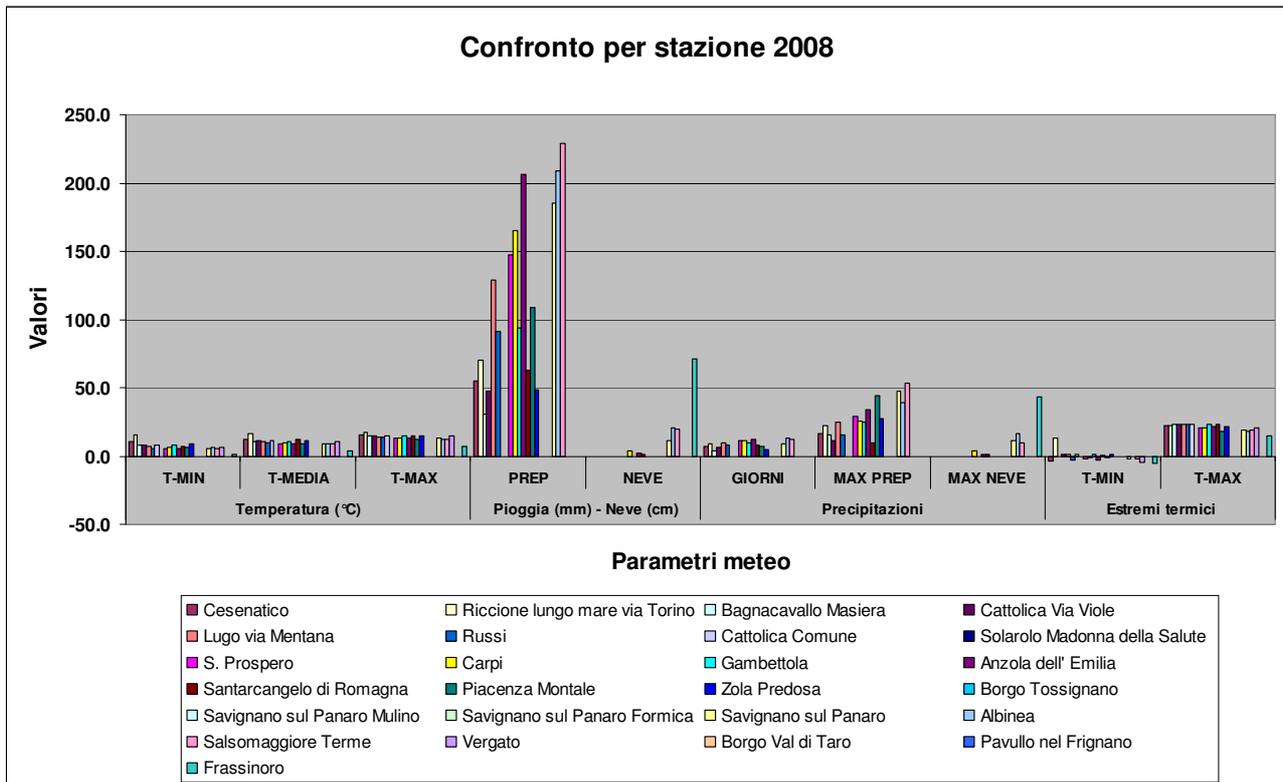
5.4.2 Cronache meteo

Nessun utente ha postato cronache meteo nello spazio adibito nella stanza del nowcasting relativamente al Friuli. Confidiamo nella collaborazione per il prossimo mese.

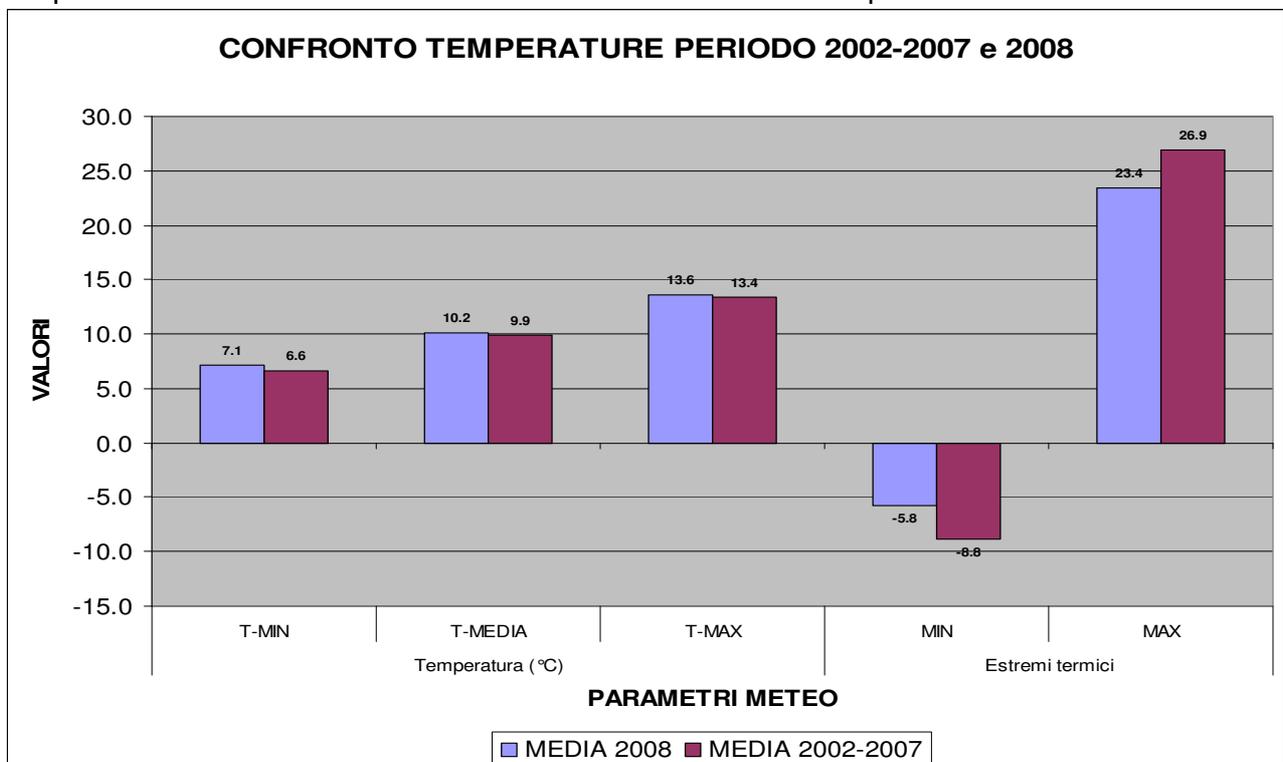
5.5. Emilia Romagna

5.5.1 Statistiche

Il report relativo a questo mese per l'Emilia Romagna è stato eseguito prendendo a campione 16 stazioni. Le stazioni sono divise per litoranea (4), collina (4), pianura interna (6) e bassa montagna (2).



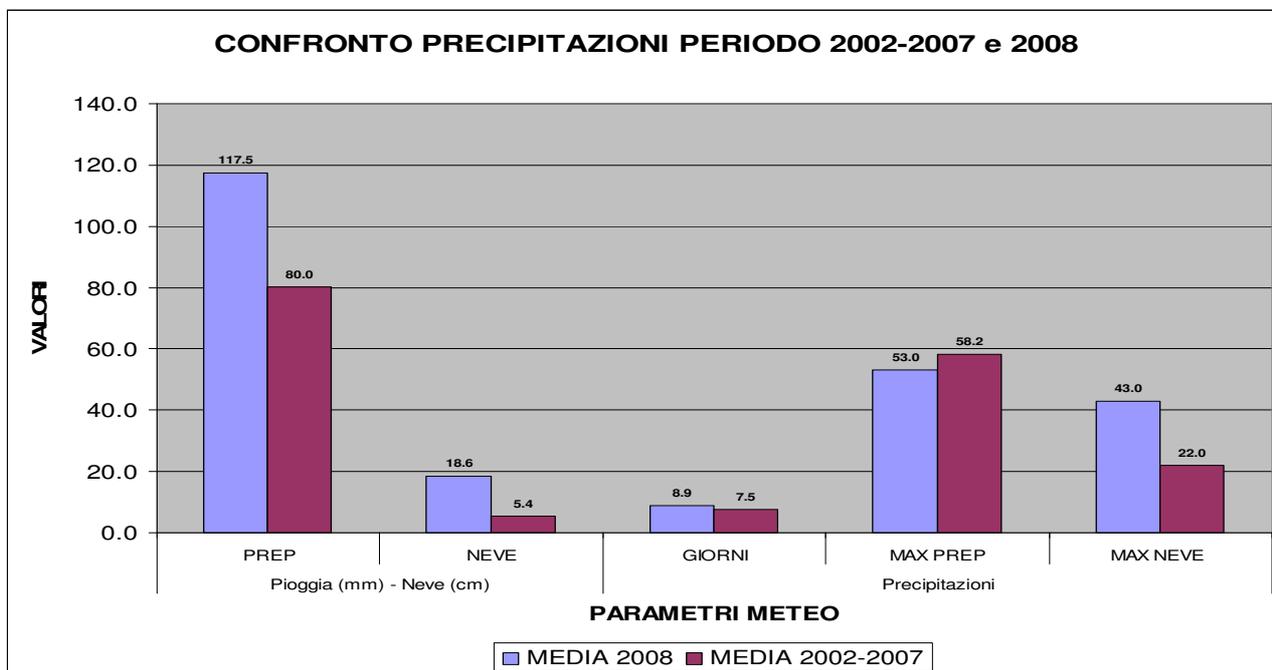
Cominciamo dal profilo termico e come possiamo notare dal grafico seguente le temperature per la regione Emilia Romagna risultano con una media delle minime di 7,1 °C contro una media storica delle stazioni di Mnw di 6,6 °C e notiamo anche un leggero aumento anche delle massime comunque di solo 2 decimi. Di contro, gli estremi termici sono al di sotto della media 2002-2007, -5.8 °C contro i -8.8 °C del periodo 2002-2007 e 23.4 °C contro i 26.9 °C dello stesso periodo



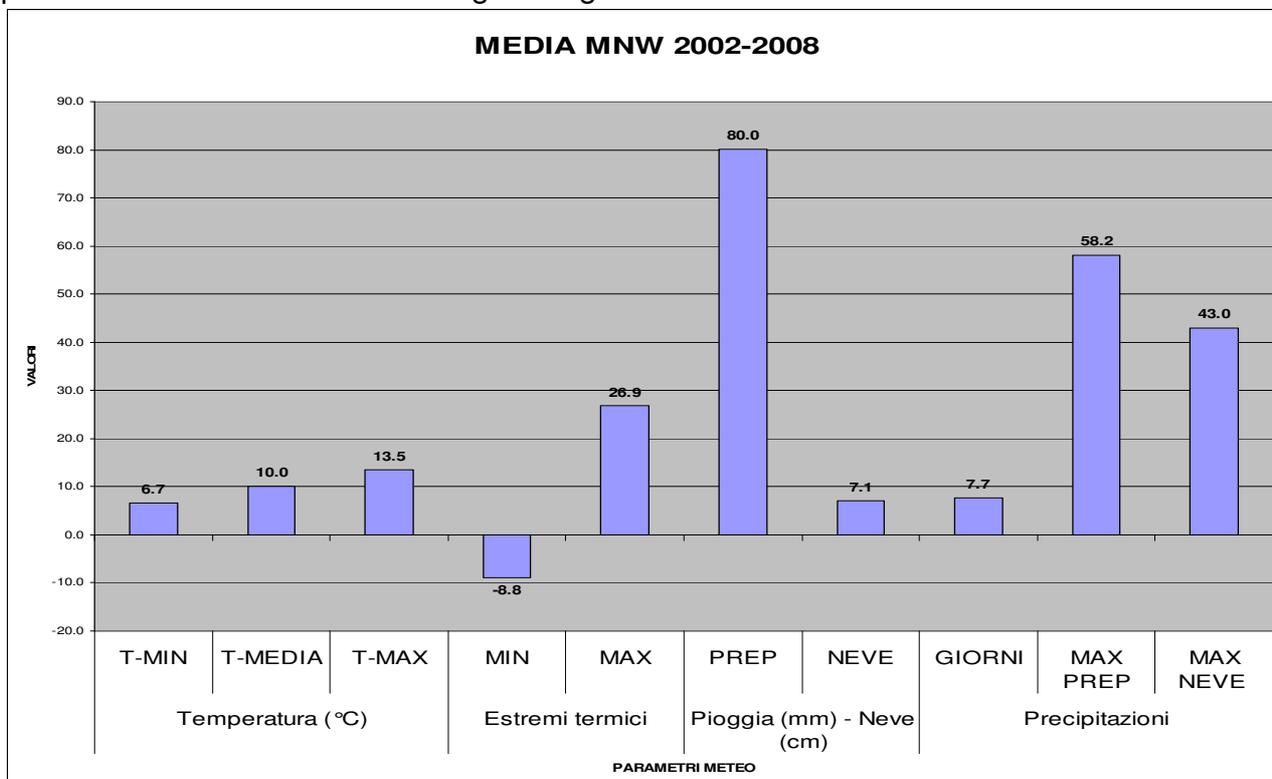
Togliendo il caldo anomalo dei primissimi giorni del mese si è tornati nella normalità da subito portando le primissime nevicate della stagione già nell'ultima decade di Novembre. Le precipitazioni per questo Novembre registrano una media 2008 più alta con 117,5 mm contro una media 2002/2007 di 80 mm, i giorni piovosi durante il mese saranno 8,9 gg.

La stazione che ha registrato il maggior accumulo piovoso giornaliero è stata Salsomaggiore Terme con 53 mm il giorno 29, mentre il maggior accumulo nevoso giornaliero appartiene alla stazione di Beppe (nick sul forum) località Frassinoro con 43 cm di neve il giorno 28, a questa stazione appartiene anche il primato della minima più bassa di Novembre (solo stazioni Mnw) con -5,8°C il giorno 27 Novembre 2008.

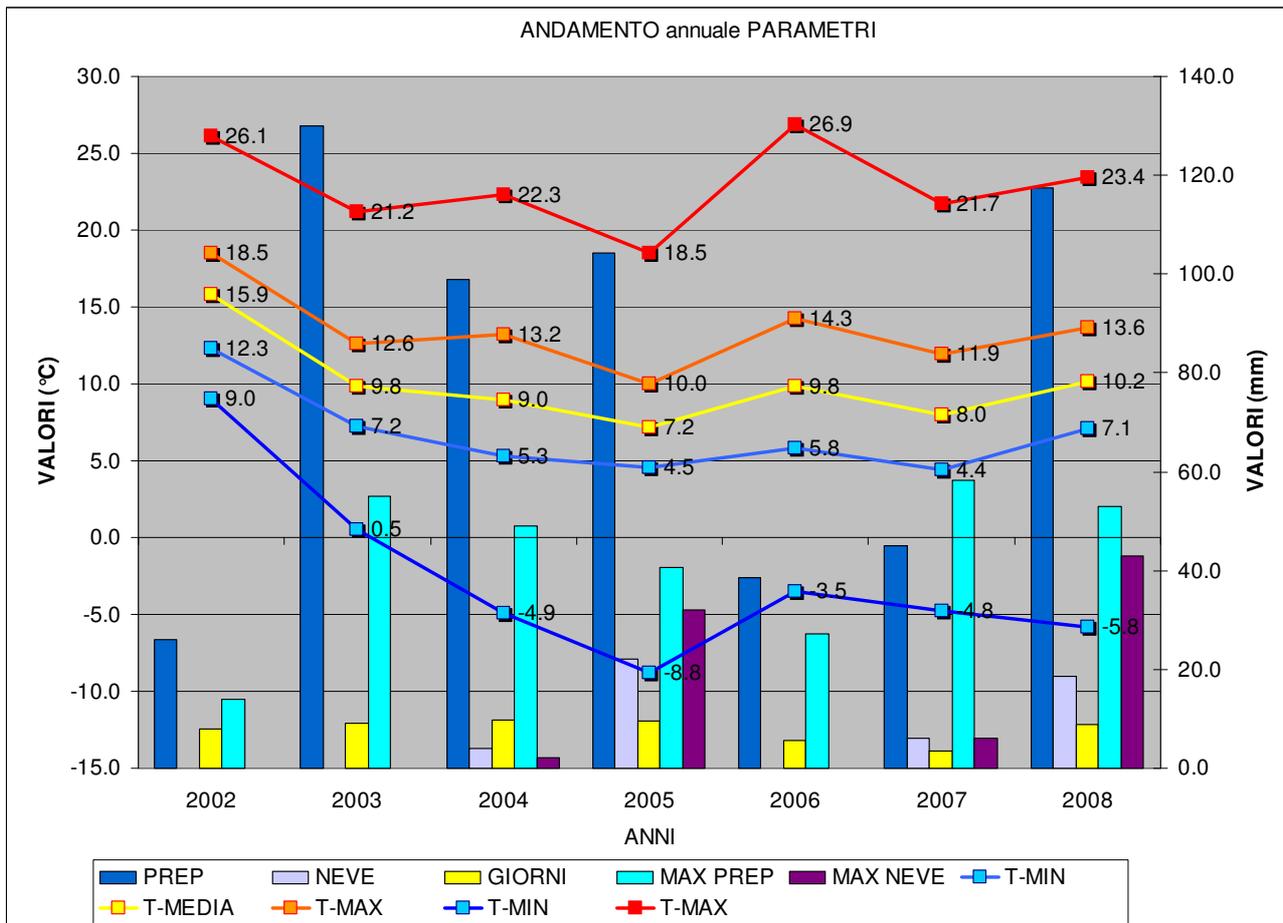
La temperatura massima registrata dalle nostre stazioni è di 23,4°C presso la stazione di Russi il 5 Novembre 2008.



La nuova media regionale per il mese di Novembre considerando anche il 2008 la possiamo allora osservare nel seguente grafico:



Dando uno sguardo all'andamento temporale dei parametri anno per anno, sicuramente registriamo il miglior mese di precipitazione dal 2004; infatti, solo il Novembre 2003 ha fatto meglio in termini precipitativi. La tendenza delle estremi termici si conferma con l'attuale tendenza a diminuire almeno per l'estremo termico minimo. Si nota anche l'apertura della "forbice" termica con un delta di quasi 30°C tra i due estremi termici



5.5.2 Cronache meteo

Di seguito riportiamo cosa ci hanno raccontato gli utenti della stanza di nowcasting.

Inizio subito il mese con una perturbazione il giorno 3 dove porta in media per questa giornata dai 10/20 mm un po' in tutta la regione, le temperature per questa giornata rimangono sopra la media e si attestano dai 15°C ai 18°C di massima in varie stazioni, per il giorno 4 è attesa una nuova fase perturbata dove le carte prevedono parecchi mm, a fine di giornata le varie segnalazioni indicano invece una media di 20 mm per la regione e temperature ancora elevate per il periodo.

Per il giorno 5 si segnala solo la persistenza di temperature alte, da alcune segnalazioni danno per Bologna e dintorni massime che raggiungono i 20/22°C.

Fino al giorno 10 si segnala un sensibile calo delle temperature e nebbie che invadono le pianure Emiliane con visibilità che scende anche sui 30 m.

Dal 12 al 14 nuova fase perturbata dove porta una media di pioggia dai 50 ai 80 mm, molte stazioni superano in questa prima quindicina di Novembre i 100 mm.

Il giorno 16 dopo le varie fasi perturbate dei primi giorni del mese e con temperature sempre sopra la media del periodo si rientra lentamente nelle medie con le temperature, il giorno 22 Blizzard80 e Stau (nick sul forum) segnalano per la zona di Ferrara che nel primo pomeriggio c'è stato un rovescio dove a tratti saranno presenti anche fiocchi di neve, la temperatura in questo caso è intorno ai 7°C, e il fenomeno meteo dura una decina di minuti. Dalla stessa sera le minime subiscono un forte calo e si portano in quasi tutte le stazioni vicine ai zero gradi e alcune vanno anche in negativo.

Il 24 arriva la prima neve, a Reggio Emilia, Parma, Piacenza e durante la giornata la neve si fa vedere anche a Modena e Bologna. Il 25 ancora fiocchi su Bologna e Ferrara ma senza accumuli.



Per il giorno 28 è attesa un ingresso d'aria relativamente fredda associata ad una perturbazione che porterà come da segnalazioni sul forum i seguenti accumuli nevosi.

Piacenza 15-20 cm

Parma 15-20 cm

Reggio 10-15 cm

Modena 5-10 cm

Bologna 0-5 cm

Ferrara 0 cm

Forlì 0 cm

Ravenna 0 cm

Rimini 0 cm

Foto dell' utente Patroclo -Reggio Emilia-

Il 29 e il 30 segnalano sul forum ancora qualche fiocco in Emilia e fa il suo ingresso lo scirocco portando subito le temperature sopra lo zero, in giornata sono segnalati anche temporali.



Dal nowcasting della Romagna: La prima quindicina del mese parte con i primi 3 giorni con temperature relativamente alte con punte che superano anche i 20°C per il giorno 13 e 14 arriva una debole perturbazione dove porta qualche mm di pioggia su tutta la regione segnaliamo i 44 mm di Forlì da segnalazione dell' utente Geloneve-fc.

Foto di Paolo61 Gabicce Mare 30/11

Solo dal giorno 16 le temperature iniziano una discesa portandosi su valori più consoni al periodo, il 24 il garbino rialza le temperature e portando via anche la speranza di qualche fiocco nel Riminese, qualche fiocco segnalato su Forlì e sopra San Marino. Per il periodo che porta fino alla fine del mese si segnalano solo piogge il 28 e forti temporali il giorno 30.

6. Conclusioni

Se dovessimo associare una peculiarità al mese di Novembre 2008 sicuramente saremmo in grado di dire che esso è stato un mese caratterizzato in quasi tutta l'area nord da intense precipitazioni atmosferiche e nevose. Mentre siamo stati in grado di analizzare le atmosferiche, purtroppo non lo siamo stati per quelle nevose non avendo a disposizione dati sufficiente per un'analisi seria.

Pertanto, ci sentiamo di sensibilizzare l'utenza di MNW a curare l'aspetto pluviometrico nevoso con costanza e dovizia onde permetterci l'analisi di un fenomeno che caratterizza l'area Nord più che le altre aree.